Istituto Comprensivo Statale
FRATELLI CERVI

Via Casetta Mattei, 279 - 00148 Roma -
Distretto 23°

Allegati al Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2013-2014

Una scuola di tutti...,

per tutti

Scuola Primaria:

Plesso "PLACIDO MARTINI", Via Casetta Mattei, 269, Tel. 06/65190189

Plesso "MAZZACURATI", Via Mazzacurati, 90, Tel. 06/6555413

Plesso "PONTE GALERIA", Via Portuense, 1491, Tel 06/65000013

Scuola Secondaria Primo Grado:

Plesso "FRATELLI CERVI", Via Casetta Mattei, 279, Tel. 06/6555010

Plesso "PONTE GALERIA", Via Portuense, 1493, Tel. 06/65000761

www.scuolafratellicervi.it

rmic85600x@istruzione.it; rmic85600x@pec.istruzione.it

INDICE

ALLEGATO 1: FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO (MANSIONI)	P. 3
ALLEGATO 2: REGOLAMENTO DI ISTITUTO	P. 8
ALLEGATO 3: PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA-ALUNNI	P. 35
ALLEGATO 4: CURRICOLO VERTICALE	P. 40
ALLEGATO 5: REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI	P. 123
ALLEGATO 6: PIANO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	P. 126
ALLEGATO 7: PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE (PAI)	p. 128

ALLEGATO 1
FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO (MANSIONI)

INCARICO	MANSIONI
FUNZIONI STRUMENTALI ***CURRICOLO*** **2 docenti**	➢ Svolgono azioni di formazione e informazione; ➢ redigono il Piano annuale di aggiornamento / formazione; ➢ Si occupano della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; ➢ Coordinano i lavori del Comitato dei Dipartimenti; ➢ Coordinano e supervisionano le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini di scuola; ➢ Coordinano e supervisionano i lavori di formazione delle Classi; ➢ Coordinano i progetti in verticale; ➢ Allestiscono e organizzano e la somministrazione dei test Invalsi; ➢ Elaborano progetti per fondi esterni relativamente all'area di pertinenza.
FUNZIONI STRUMENTALI ***SCUOLA INCLUSIVA*** **2 docenti**	➢ *Progettano iniziative per l'integrazione e l'inclusione;* ➢ *Coordinano e monitorano i progetti di recupero e di potenziamento;* ➢ *Coordinano i piani di recupero per stranieri e le indagini conoscitive delle iniziative per stranieri sul territorio;* ➢ *Coordinano e monitorano progetti e percorsi su tematiche condivise;* ➢ *Coordinano e partecipano a progetti e a iniziative esterne;* ➢ *Instaurano e mantengono rapporti con Enti Esterni e del territorio per la progettualità della scuola;*

	➢ *Coordinano seminari e incontri con le famiglie e con lo sportello di ascolto;* ➢ *Organizzano eventi di apertura al territorio, visite e viaggi;* ➢ *Elaborano progetti per fondi esterni relativamente all'area di pertinenza.*
FUNZIONI STRUMENTALI ***BES*** **3 docenti**	➢ *Propongono la suddivisione del monte ore e dell'orario sostegno;* ➢ *Curano la documentazione degli alunni d.a. e d.s.e.;* ➢ *Rilevano, insieme ai Consigli di classe, alunni BES senza certificazione;* ➢ *Aggiornano e diffondono la modulistica afferente ai BES;* ➢ *Elaborano e monitorano l'attuazione PAI;* ➢ *Elaborano e monitorano l'Index dell'Inclusione;* ➢ *Organizzano e coordinano il GLI;* ➢ *Collaborano all'organizzazione sostegno diffuso;* ➢ *Collaborano alla formazione delle classi;* ➢ *Elaborano progetti per fondi esterni relativamente all'area di pertinenza.*
FUNZIONI STRUMENTALI ***POF*** **2 docenti**	➢ *Redigono e aggiornano il POF;* ➢ *Predispongono le brochure;* ➢ *Supervisionano e monitorano la progettualità della scuola;* ➢ *Monitorano l'indice di soddisfazione delle componenti della scuola (genitori, alunni, docenti/ATA);* ➢ *Coordinano e assemblano i processi di monitoraggio e di autovalutazione della scuola (compreso Invalsi);*

COMMISSIONE ***ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE CLASSI*** ***coordinata dalle F.S. Curricolo*** **3 docenti**	➢ *cura i rapporti con la Scuola dell'infanzia e con le Scuole Superiori;* ➢ *organizza percorsi di continuità e di orientamento tra i diversi ordini e gradi;* ➢ *si occupa della formazione delle classi insieme alle F.S. Curricolo e BES;* ➢ *cura gli inserimenti degli alunni in corso d'anno insieme alle F.S. Curricolo e BES.*
COMITATO DIPARTIMENTI ***coordinato dalle F.S. Curricolo*** ***8 docenti (Coordinatori dei dipartimenti)***	➢ *coadiuva e collabora strettamente con le F.S. Curricolo;* ➢ *coordina le riunioni dei Dipartimenti e si occupa della redazione dei verbali e della confezione dei materiali prodotti;* ➢ *organizza, sollecita e coordina incontri di studio e di ricerca, anche di rete, dei Dipartimenti e ne cura i verbali, nonché la diffusione dei risultati;* ➢ *partecipa al GLI.*
DIPARTIMENTI ***1. Area linguistica e storico-sociale*** ***2. Area matematico-scientifica e tecnologica*** ***3. Area espressiva***	➢ *partecipano ad incontri di studio e di ricerca, anche di rete, per organizzare e realizzare il curricolo verticale di Istituto in tutte le sue declinazioni (obiettivi, abilità, competenze);* ➢ *lavorano alla definizione dei curricoli disciplinari (saperi essenziali/nuclei fondanti) di area e del curricolo verticale, individuando in particolare le competenze fondamentali per gli alunni dell'Istituto;* ➢ *armonizzano e aggiornano le certificazioni delle competenza e le schede di valutazione degli alunni con relativi criteri;* ➢ *curano l'unitarietà tra i docenti delle classi attraverso la ricerca e l'elaborazione di appositi materiali di lavoro e prove comuni per monitorare le diverse fasi di apprendimento.*

4. Area bisogni educativi speciali	
COMMISSIONE ***VIAGGI, INIZIATIVE E PROGETTI*** ***5 docenti***	➢ *coadiuva le F.S. nell'organizzazione e nel coordinamento dei percorsi di progettualità della scuola, sollecitando, controllando e riportando le iniziative delle varie classi;* ➢ *raccoglie, seleziona e cura la diffusione delle proposte e delle attività;* ➢ *organizza visite, viaggi ed eventi di apertura della scuola.*

COORDINATORI DI CLASSE/ INTERCLASSE 23 / 10	➢ Presiedono le riunioni del Consiglio in assenza e su delega del dirigente scolastico; ➢ Curano l'unitarietà tra i docenti del Consiglio al fine di garantire la sinergia delle azioni, la complementarietà tra le discipline, il raccordo dei percorsi formativi; ➢ Promuovono e curano i rapporti con le famiglie; ➢ Coordinano la puntuale consegna delle programmazioni disciplinari, relazioni finali disciplinari e della documentazione relativa alle valutazioni quadrimestrali; ➢ Redigono la programmazione consiliare, la relazione di fine anno della classe ed i giudizi globali quadrimestrali da proporre al consiglio di classe per la relativa delibera; ➢ Coordinano l' organizzazione e la partecipazione della classe ad eventi, spettacoli, uscite didattiche, viaggi; ➢ Organizzano la raccolta dei prodotti, individuati come particolarmente significativi, delle diverse attività e progetti e collaborano con i docenti FS nella predisposizione di forme e strumenti di documentazione e di divulgazione, in particolare attraverso il sito web d'Istituto (realizzazione di un archivio/ documentazione d'istituto); ➢ Riuniscono il consiglio di classe in seduta straordinaria stabilendone l'o.d.g. nei casi ritenuti urgenti e non procrastinabili; ➢ Segnalano per iscritto le assenze degli alunni e i ritardi rispetto all'orario di inizio delle lezioni o le uscite anticipate, se ripetuti e prolungati nel tempo; ➢ Comunicano agli alunni e ai genitori le note negative riportate nel registro di classe e le eventuali sanzioni disciplinari deliberate dal consiglio di classe ai sensi del D.P.R. n°249 dd. 24/06/1998; ➢ Curano la compilazione della relazione, da trasmettere ai servizi socio-psico-pedagogico, nei casi di

	alunni con particolari problemi di apprendimento o di comportamento, consegnando la relazione medesima unitamente all'assenso dei genitori ai professori incaricati del coordinamento delle attività e cura della documentazione in relazione alla legge n° 104/92; ➢ Coordinano e verificano in merito al corretto espletamento delle operazioni relative alle valutazioni quadrimestrali ed agli esami di licenza; ➢ Segnalano all'ufficio di presidenza ed ai docenti funzione strumentale ogni iniziativa che si ritiene utile per il buon andamento dell'attività educativa e didattica dell'istituto e per la migliore realizzazione del Piano dell'offerta formativa. ➢ Partecipano alle riunioni con le famiglie degli alunni con DSA.
SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE **23 docenti**	➢ Compilano il verbale delle riunioni del Consiglio di classe e delle operazioni di valutazione quadrimestrale, intermedia e finale; ➢ Compilano il verbale delle riunioni straordinarie del Consiglio di classe; ➢ Coadiuvano il docente-coordinatore della classe nelle mansioni affidategli, soprattutto nella fase di espletamento di tutte le operazioni inerenti la valutazione quadrimestrale, intermedia e finale, comprese le operazioni relative agli esami di licenza; ➢ Collaborano con il coordinatore nell'organizzazione dei rapporti con le famiglie.

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento d'istituto stabilisce le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri appartenenti a tutte le componenti scolastiche.
La formulazione del regolamento è affidata ad una commissione in cui sono rappresentati genitori, personale ATA, docenti, legati tra loro dal patto educativo espresso nel POF e dal comune fine del conseguimento del successo formativo di ogni ragazzo. L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del contributo che ciascuno può offrire nel percorso di realizzazione del processo educativo/formativo.
Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono quindi strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso.

Elementi qualificanti del regolamento d'istituto sono:
regolamentazione dell'assistenza allo studio (learning center, attività di tutoraggio,…)

- attenzione alla valutazione
- flessibilità del regolamento stesso
- coerenza tra il regolamento e il piano dell'offerta formativa
- linguaggio semplice e comprensibile.

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi"
VISTO l'art.10, comma 3, lett.a del T.U. 16/4/94, n. 297;
VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3 99 n.275;
VISTO il D.I. 1/02//2001, n. 44
VALUTATA l'opportunità di aggiornare il regolamento d'istituto in linea con i principi che connotano l'autonomia di cui sono state dotate le istituzioni scolastiche dal 1/9/ 2000

emana il seguente regolamento

Principi generali

Il ciclo primario rappresenta il segmento fondante della scuola dell'obbligo deputata a promuovere la formazione integrale dei giovani. Essa persegue tale obiettivo creando condizioni tali da favorire l'acquisizione di conoscenze ed abilità operative, l'interiorizzazione di valori, lo sviluppo di una coscienza critica.
In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo "F.lli Cervi" vuole essere luogo di esperienze, di confronto, di ricerca, all'insegna della partecipazione, della tolleranza, della socialità,

Pertanto l'Istituto s'impegna per consentire a ciascuno di attuare il diritto allo studio, stimolando in ciò la corresponsabilità delle strutture e servizi presenti nel territorio, inoltre in relazione ai diritti sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale di New York sui diritti dell'infanzia del 20/11/1989, favorisce lo sviluppo delle attività ed aiuta i più deboli a superare le proprie situazioni di svantaggio culturale ed ogni forma di isolamento,
L'azione educativa si fonda essenzialmente sull'interazione docente-alunno-genitore affinché si realizzi una sinergia educativa volta a dotare la personalità di ciascuno di senso di responsabilità e di

autonomia individuale, elementi essenziali per un proficuo inserimento nella vita civile.
L'Istituto privilegia ogni forma di libertà , combatte i pregiudizi ideologici, sociali, culturali, nel rispetto del pluralismo, interagendo pertanto con la più ampia comunità civile accogliendo ogni valida iniziativa proveniente dall'esterno.
Non si può quindi prescindere dai richiami all'Europa e alle finalità della scuola e dell'istruzione in un mondo sempre più globalizzato.
Occorre, pertanto, tener presente i principi fissati nel Libro Bianco sull'istruzione europea
("Rapporto Delors" del 1995) e le finalità più generali che l'UNESCO ha voluto indicare come gli assi portanti dell'educazione del 2000, vale a dire i 4 pilastri fondamentali dell'Educazione formulati "Nell'educazione un tesoro": sapere, saper fare, saper vivere con gli altri, saper essere.
Si ritiene inoltre opportuno richiamare le finalità che stanno alla base del Patto Educativo tra Scuola e utenti del servizio, la cui fonte di ispirazione fondamentale sono gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana:
Uguaglianza
Imparzialità e Regolarità
Accoglienza ed Integrazione
Diritto di scelta, Obbligo scolastico e Frequenza
Partecipazione, Efficienza e Trasparenza.
Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione e partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.
Tutte le componenti, individuali e/o collegiali dell'Istituto Comprensivo "F.lli Cervi" adeguano i modi della propria partecipazione al Piano dell'offerta formativa
Il capo di istituto assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in relazione ai risultati. A tal fine assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia per ciò che concerne il profilo didattico-pedagogico che quello organizzativo e finanziario.
Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, è titolare delle relazioni sindacali, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, promuove l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca ed innovazione metodologica/didattica come pure la libertà di scelta educativa delle famiglie per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

CAPO I

Organi collegiali – Disposizioni generali

Art. 1- Le riunioni degli organi collegiali sono ordinarie o straordinarie. La convocazione deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai cinque giorni, rispetto alla data delle riunioni ordinarie, almeno tre giorni prima per quelle straordinarie e almeno 24 ore prima nei casi di particolare urgenza; in questo ultimo caso la convocazione può essere fatta a mezzo telegramma ,fax o e-mail.
Art. 2 - La convocazione delle riunioni ordinarie e straordinarie deve essere effettuata con circolare o con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso in ogni plesso in modo da poter consentire la partecipazione, come uditori, di coloro che fossero interessati.
Art. 3 - La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale (ordine dei giorno), la data, l'ora e il luogo della riunione.
Art.4 - La compilazione dell'ordine del giorno delle questioni da trattare spetta al presidente dell'organo collegiale, sulla base anche delle proposte indicate dai membri appartenenti agli organi stessi.
Art.5 - La seduta è valida a tutti gli effetti con la presenza almeno della metà più uno dei componenti in carica; il numero legale deve sussistere non solo all'inizio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

Art.6 - Le elezioni degli organi collegiali di durata annuale (genitori rappresentanti di interclasse e di classe) hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Gli uffici di segreteria dell'istituto dispongono gli elementi opportuni per una tempestiva compilazione delle liste elettorali. Il Capo d'Istituto fornisce le indicazioni relative alle mansioni dei rappresentanti di classe ed interclasse.
Art.7 - Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.
Art.8 - Gli argomenti indicati nell'odg sono tassativi. Se l'organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.
Costituiscono eccezione le eventuali proposte della Giunta Esecutiva al Consiglio d'Istituto per la successiva delibera.
Art.9 - L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente
l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso odg.
Art.10 - In caso di arrivo in ritardo alla seduta il membro ritardatario non ha diritto di chiedere che vengano ritrattati gli argomenti all'odg già discussi e/o deliberati.
Art.11 - Tutti i membri dell'Organo Collegiale hanno diritto di intervenire sugli argomenti all'odg, avuta la parola dal Presidente, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario.
Art.12 - Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano o per appello nominale ad alta voce, qualora lo richieda il Presidente o uno dei componenti dell'organo collegiale.
Solo le votazioni concernenti persone si effettuano a scrutinio segreto, mediante il sistema delle schede segrete
Art.13- La votazione non può validamente avere luogo, se viene a mancare nel corso dell'assemblea il numero legale.
Art.14 - Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo disposizioni speciali che prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
Art.15 - La votazione una volta chiusa non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi sia diverso da quello dei votanti.
Art.16 - I verbali delle sedute collegiali vengono redatti in modo molto sintetico, riportando le considerazioni più salienti emerse durante il dibattito, quindi si verbalizza l'esito della votazione.
I singoli membri possono produrre, se lo ritengono necessario, il testo di una loro dichiarazione, da trascrivere sul verbale a cura del segretario.
Art.17 - I verbali delle sedute degli organi collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.
Art. 18 - I verbali dei diversi organi collegiali vengono letti ed approvati al termine della relativa seduta; qualora ciò non fosse possibile, per ragioni di tempo, si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

CAPO II

Programmazione delle attività degli organi collegiali

Art. 19 - Ciascuno degli Organi collegiali, nella programmazione o nello svolgimento della propria attività, opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali, al fine di realizzare una partecipazione organica alla gestione dell'istituto. Il coordinamento delle attività riguarda sia i casi di competenze convergenti su determinate materie, sia i casi in cui l'esercizio dell'attività di un organo costituisca il presupposto per l'attività di un altro organo collegiale.
Art. 20 - Ogni organo collegiale al fine di realizzare il proprio potere di iniziativa, può costituire nel proprio seno, per materie di particolare rilievo e importanza, commissioni di lavoro. Esse svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso.
Art. 21 - Le commissioni costituite, di cui al precedente comma, per meglio adempiere ai loro compiti, possono, previa approvazione del consiglio d'istituto, sentire esperti della materia ed essere aperte a tutte le componenti dell'istituto.

Art. 22- I consigli di interclasse e di classe sono convocati dal dirigente scolastico secondo le esigenze organizzative e didattiche, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Il consiglio si riunisce di regola, secondo un piano annuale programmato in modo coordinato con le riunioni degli altri organi collegiali

CAPO III

Il collegio dei docenti (CdD)

Art. 23 - Il CdD è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto Comprensivo ed è presieduto dal dirigente scolastico.
Art. 24- Il CdD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta
Art. 25 - Le riunioni del CdD hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione
Art. 26 - Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal dirigente scolastico ai due docenti collaboratori che alternativamente e/o in collaborazione redigeranno i verbali delle singole sedute
Art. 27- Ogni membro del Collegio dei docenti ha diritto ad avere in visione il verbale della riunione cui ha partecipato.
Art. 28 - Tutti i membri sono tenuti all'obbligo della riservatezza, in particolare quando si tratta di questioni relative agli alunni disabili o quando si faccia questione di persone.
Art. 29 - Il collegio dei docenti:
ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto; nel rispetto degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo stato, adegua i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
formula proposte al dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal CdI;
delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione ed amministrazione definitiva Consigli d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori
valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure correttive per il miglioramento dell'attività scolastica;
provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e interclasse, e nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
promuove iniziative di formazione e aggiornamento;
elegge i propri rappresentanti nel CdI .

CAPO IV

Il Consiglio d'Istituto (CdI)

Art.30 - Il CdI è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico .La durata del mandato è triennale.
Art.31 - Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge a scrutinio segreto il proprio presidente. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.
Art.32 - Il CdI è presieduto da uno dei membri. eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vicepresidente, che in caso di assenza del presidente ne fa le veci; in mancanza anche del vice presidente, il presidente viene sostituito dal membro più anziano
Art.33 - Il CdI elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva, composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, due genitori . Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico che la presiede e il Direttore dei Servizi Amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

Art.34 - Il Presidente convoca il Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva; l'odg è formulato dal Presidente del CdI su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
Art.35 - Le sedute del CdI sono pubbliche, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone. Alle riunioni possono essere invitati rappresentati degli enti territoriali(Comune, Municipio, ASL, Associazioni, ecc) e/o esperti a titolo di consulenti per la trattazione di particolari problemi.
Art.36 - La pubblicità degli atti e delibere del CdI avviene mediante affissione in apposito albo dell'Istituto entro il termine massimo di 15 giorni dalla relativa seduta. La copia degli atti deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a dieci giorni, trascorso tale termine le delibere divengono esecutive. Nei casi di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente esecutive col voto espresso da metà più uno dei componenti dell'organo.
Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.
Art.37 - I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da evadere entro otto giorni dalla presentazione.
Art.38 - I Consiglieri che nel corso del triennio perdono i requisiti per continuare ad assolvere l'incarico vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, ancora in possesso dei requisiti necessari per far parte del Consiglio. In caso di esaurimento delle liste si procede alle elezioni suppletive .
Art.39- I Consiglieri che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità di cui all'articolo precedente.
Art.40 - Il Consiglio deve prendere atto della decadenza di un Consigliere nella prima seduta utile, mediante delibera immediatamente esecutiva ed individuare il candidato che deve subentrare accertandone il possesso dei requisiti; spetta invece al Dirigente Scolastico emettere l'atto formale di nomina.
Art.41 -Le dimissioni possono essere presentate da un Consigliere appena eletto o da un Consigliere che, nel corso del mandato, non intenda più far parte del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto; la forma orale è ammessa solamente nel caso in cui vengano date dinanzi al Consiglio e, quindi, messe a verbale. Le dimissioni diventano efficaci solo al momento della loro accettazione, mediante delibera del Consiglio. Il Consiglio può accettare o respingere le dimissioni, ha il dovere di accettarle se tale è la volontà irrevocabile del Consigliere dimissionario. Il Consigliere dimissionario non fa più parte della lista e non può, quindi, riassumere la carica .
Art.42- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CdI, a titolo consultivo, gli specialisti che operano nel GLH dell' Istituto Comprensivo con compiti medico e psicopedagogici.

CAPO V

Attribuzioni del CdI e della Giunta

Art.43 - La Giunta esecutiva predispone il Programma annuale (bilancio preventivo), le eventuali variazioni e il conto consuntivo; prepara i lavori dei consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.
Art.44 - Il CdI elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.
Esso delibera il Programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.
Art.45 - Il CdI, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne la organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
adozione del regolamento interno dell'istituto che deve stabilire fra l'altro le modalità per il funzionamento e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita , per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42 del T.U.

acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
adattamento dei calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e didattiche
criteri generali per la programmazione educativa e criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
promozione di contatti con altri istituti al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto,
Art.46 - Il CdI indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'organizzazione oraria delle lezioni e delle altre attività scolastiche; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, formula proposte al dirigente in ordine al Piano annuale delle attività, adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti, definisce modalità e termini di uso delle attrezzature e dei locali scolastici .
.

CAPO VI

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

Art.47 - Presso ogni istituto scolastico è istituito il comitato per la valutazione del servizio dei docenti
Art.48 - Il comitato è formato, oltre che dal dirigente scolastico, che ne è il presidente, da 4 docenti quali membri effettivi e da 2 docenti quali membri supplenti.
Art.49 - I membri dei comitato sono eletti dal collegio dei docenti nel suo seno.
Art.50 - La valutazione del servizio di cui all'articolo 448 del D.L.vo n.297/94 ha luogo su richiesta dell'interessato, previa relazione del preside.
Art.51 - Alla eventuale valutazione del servizio di un membro dei comitato provvede il comitato stesso, ai cui lavori, in tal caso, non partecipa l'interessato. Il comitato dura in carica un anno scolastico.
Art.52 - Le funzioni di segretario del Comitato sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti membro del comitato stesso.

CAPO VII

Assemblea dei genitori

Art.53 - Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di interclasse , di classe, di plesso o di istituto
Art.54 - I rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse e di classe possono costituire un comitato dei genitori di istituto.
Art.55 - Qualora le assemblee si svolgano nei locali del Istituto Comprensivo la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il dirigente scolastico.
Art.56 – L'assemblea di sezione , di interclasse o di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli stessi; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori oppure qualora lo richiedano duecento genitori, essendo la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo oltre i 500 alunni.
Art.57 - Il dirigente scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni.
Art.58 - L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al consiglio di istituto.
Art.59 - In relazione al numero dei partecipanti e alle disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto, dei genitori, può articolarsi in assemblee di classi parallele.

Art.60 - All'assemblea di sezione, di interclasse e di classe possono partecipare con diritto di parola il dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

CAPO VIII
Organizzazione interna.

Le modalità, la correttezza e la qualità dei rapporti sia all'interno tra il personale, che nei confronti del pubblico in generale, sono di fondamentale importanza in quanto contribuiscono a determinare il clima educativo ed a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che si muovono sia dentro che all'esterno dell'Istituzione scolastica.
Al fine di garantire la sicurezza di tutti gli alunni e nell'interesse degli stessi insegnanti e di tutto il personale dell'istituto è necessario fornire le seguenti indicazioni relative alla vigilanza sui minori che rappresenta una priorità assoluta rispetto alla quale ciascuno, nell'esercizio delle rispettive funzioni, è chiamato a rispondere personalmente.
In ogni caso, a garanzia della salute e la sicurezza di ogni componente della comunità scolastica, si applicano le norme stabilite dal d.lgs. 626/94, Circolare Ministeriale 363/92 e successive, che illustrano i comportamenti di prevenzione generale

Art.61 - I docenti in servizio alla 1^ ora di lezione sono tenuti ad essere presenti in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni;
Art.62 - Il docente che subentra nelle ore successive è tenuto a dare il cambio al collega in tempi rapidi, tenendo conto che le classi non devono in alcun modo rimanere prive di sorveglianza.
Art.63 - Il personale scolastico addetto ai piani provvederà ad avvertire tempestivamente l'ufficio di dirigenza del ritardo dei docenti in modo da permettere la sostituzione qualora non sia stata già prevista nell'apposito registro; in ogni caso il personale non docente dovrà, se necessario, vigilare attendendo l'arrivo dell'insegnante. Trascorsi 5 minuti dalla segnalazione il personale è autorizzato a dividere immediatamente gli alunni, secondo l'ordine stabilito dal docente coordinatore che sarà allegato alla prima pagina del registro di classe. Per la scuola elementare i criteri di suddivisione degli alunni saranno indicati dal referente di plesso in base a criteri di equa ed equilibrata distribuzione. Per entrambi gli ordini di istruzione: 3 (tre) alunni per classe, fino ad un massimo di 6 (sei), nelle classi del piano ed, in subordine, nelle classi degli altri piani, tenendo presente che il numero degli alunni complessivi per classe non deve superare il tetto di 28 unità.
Art.64 - L'ingresso del gruppo di alunni di altra classe , a seguito della divisione, deve essere consentito senza eccezioni dal docente in servizio nella classe che accoglie; si precisa che è assolutamente vietato, da parte degli alunni, il trasporto di sedie da un'aula all'altra della scuola e da un piano all'altro.
Art.65 - L'alunno che si presenti in ritardo, rispetto all'inizio delle lezioni, deve comunque essere accolto in classe (per gli alunni della scuola secondaria: ingresso consentito fino alle ore 9 con giustificazione; dopo le ore 9 non è più consentito l'ingresso); sarà cura dell'insegnante annotare il ritardo sul registro di classe unitamente alla richiesta alla famiglia della relativa giustificazione che deve essere consegnata non oltre il giorno seguente;
Art.66 - L'uscita anticipata degli alunni sarà consentita solo per particolari motivi; l'alunno dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da persona delegata da uno dei genitori, comunque previa presentazione del documento d'identità e compilazione del modulo predisposto nel quale deve essere specificato il motivo della richiesta. L'ufficio di segreteria è tenuto a consegnare ai docenti coordinatori scuola media e ai docenti di team scuola elementare copia delle deleghe prodotte dai genitori.
Art.67 - Le richieste di uscite anticipate o di ingressi posticipati non possono essere più di tre per quadrimestre (per terapie settimanali sistematiche deve essere presentata la certificazione medica), salvo deroghe che di volta in volta verranno valutate dall'insegnante di classe e comunque segnalate all'ufficio di presidenza.
Art.68 - L'intervallo si deve svolgere all'interno della classe; gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici a due a due; ogni docente è tenuto a vigilare sulla soglia della rispettiva classe, unitamente al personale presente sul piano, affinché la fruizione dei servizi avvenga in modo

ordinato. In nessun caso devono essere consentiti spostamenti da un piano all'altro.
Art.69 - Durante le lezioni l'uscita dalla classe sarà consentita solo per casi particolari o sopraggiunti urgenti motivi; deve limitarsi ad un solo alunno alla volta al fine di agevolare la dovuta sorveglianza da parte del personale.
Art.70 – In caso di indisposizione di un alunno, il docente deve avvisare il collaboratore scolastico del piano il quale provvederà ad informare l'ufficio di segreteria cui è affidato il compito di contattare la famiglia.
Art.71- I docenti ed il personale collaboratore ATA, qualora siano costretti ad allontanarsi dall'aula o dalla propria postazione per improvvisa indisposizione o per sopraggiunti motivi personali, sono tenuti ad avvisare tempestivamente per procedere alla immediata sostituzione della quale occorre accertarsi prima di lasciare il posto di lavoro ;
Art.72 - I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;altrettanto il personale non docente deve conoscere il piano d'esodo dei locali ed in particolare i collaboratori scolastici devono controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
Art.73- E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che potrebbero essere tossiche o dannose(colle, vernici, solventi ecc.) o proporre attività che richiedano l'uso di sostanze particolari o alimenti senza prima verificare, tramite comunicazione scritta, che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti;
Art.74 – E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza;
Art.75 - Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto alle finestre, sia nella aule che in qualunque altro locale scolastico accessibile agli alunni;
Art.76 - Gli insegnanti in servizio all'ultima ora individueranno i nominativi degli alunni che si recano a mensa, controllandoli nell'elenco allegato a ciascun registro di classe (solo F.lli Cervi)
Art.77 – Al termine della lezione, dopo essere discesi al piano terra con tutta la classe, gli insegnanti accompagneranno personalmente tali alunni a mensa, affidandoli ai docenti ivi presenti. Tale momento è particolarmente importante, onde evitare il verificarsi di episodi di allontanamento dalla scuola di alcuni alunni che tendono a sfuggire al controllo scolastico (solo F.lli Cervi);
Art.78 – Gli stessi docenti dell'ultima ora segnaleranno altresì per iscritto, nell'apposito registro disponibile a mensa, i nominativi di eventuali alunni che avrebbero dovuto svolgere le attività pomeridiane e che sono assenti o sono stati prelevati dai genitori, in modo tale che gli insegnanti presenti a mensa abbiano chiara la situazione delle presenze e venga così gestita correttamente la delicata fase di passaggio dalla classe alla mensa (solo F.lli Cervi);
Art.79 - Prima di recarsi alla mensa, i docenti devono accertarsi che le aule siano chiuse a chiave dal personale ATA, al fine di evitare spiacevoli episodi; gli alunni del secondo piano non devono lasciare nulla all'interno delle classi; agli alunni del primo piano è consentito lasciare gli zaini o altri effetti personali all'interno delle classi; sarà cura dell'insegnante responsabile verificare l'effettiva chiusura a chiave dell'aula (solo F.lli Cervi);
Art.80- I registri delle classi con gli alunni che partecipano alla mensa devono essere messi tutti sul tavolo del personale ATA del primo piano, in modo tale che siano facilmente consultabili dagli insegnanti del pomeriggio (solo F.lli Cervi);
Art.81 – Durante la refezione ed il servizio mensa, i docenti in servizio sono incaricati della vigilanza per il gruppo di alunni loro affidato e del rispetto delle norme di comportamento nel locale mensa al fine di garantire igiene e sicurezza; si ricorda a tutti i docenti che, durante l'orario di mensa, sono responsabili sia del comportamento tenuto dai ragazzi sia dello stato in cui viene lasciata la sala mensa (tavoli, pavimenti, ecc…). Pertanto i docenti devono esercitare il controllo sui ragazzi loro affidati affinché il tempo mensa trascorra nel massimo rispetto delle regole comportamentali e del decoro che sono un importante obiettivo educativo;
Art.82 - Durante la mensa, di norma, a tutela delle norme igieniche , non si devono autorizzare gli alunni ad andare al bagno, invece è

assolutamente vietato entrare nel locale cucina o in qualsiasi altro ambiente della scuola;
Art.83 - A conclusione del pranzo, i gruppi usciranno ordinatamente dalla mensa (un gruppo per volta) per recarsi nelle rispettive classi. Per ragioni di sicurezza e per garantire un adeguato controllo è necessario che i ragazzi non escano contemporaneamente, accalcandosi all'uscita della mensa, ma defluiscano per gruppi sotto il controllo dell'insegnante con cui devono svolgere la prima ora pomeridiana. Non è consentito agli alunni recarsi senza l'insegnante nelle varie aule; al suono della campanella di fine mensa i ragazzi non usciranno immediatamente e contemporaneamente dalla mensa, ma attenderanno, seduti, di essere prelevati dai rispettivi insegnanti.
Art.84 – A tutela della salute e nel rispetto delle norme igienico/sanitarie, è vietato portare qualsiasi tipo di alimento dal refettorio alle classi, ad esclusione della frutta distribuita dalla stessa ditta della mensa.
Art.85 – L'ora di interscuola può prevedere una pausa all'aperto sotto l'attenta vigilanza dell'insegnante al quale si chiede di organizzare educativamente il tempo che precede la ripresa delle lezioni; in caso di assenza di insegnanti delle attività pomeridiane, sarà tempestivamente stabilita la suddivisione in gruppi dai docenti incaricati.
Art.86 - Durante tutte le attività, sia antimeridiane che pomeridiane, i docenti sono responsabili dello stato delle aule loro assegnate e vigileranno affinché esse vengano lasciate pulite e ordinate.
Art.87 - E' assolutamente vietato l'uso improprio delle aule laboratorio e del relativo materiale, macchine, strumenti vari, sussidi, al fine di evitare spiacevoli episodi di danneggiamento o sparizione.
Art.88 – Qualsiasi spostamento di sussidi o altro materiale da aule e laboratori deve essere autorizzato dai docenti responsabili.
Art.89 - E' assolutamente vietato, per motivi di sicurezza, attendere con le classi il suono della campanella dei cambi di ora o del termine delle lezioni nei corridoi o sulle scale; eventuali incidenti saranno addebitati, in tal caso , al docente responsabile della classe.
Art.90 - In caso di uscita didattica, il docente organizzatore e responsabile deve avvisare gli operatori della mensa, qualora non sia previsto il ritorno per l'orario dei pasti e/o via sia necessità dei cestini.
Art.91 - All'uscita, al termine delle lezioni, ogni classe deve essere accompagnata fino al cortile della scuola dal rispettivo insegnante che deve assicurarsi che tutti gli alunni escano in modo ordinato al fine di evitare spiacevoli incidenti.
Per la scuola Primaria, gli insegnanti devono vigilare affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.
Art.92– I collaboratori scolastici, in servizio al piano terra, vigileranno scrupolosamente affinché nessun alunno, transiti nell'atrio non accompagnato; i cancelli esterni d'ingresso dopo l'entrata o uscita delle singole persone devono rimanere sempre chiusi; nessun genitore o altra persona può sostare nell'atrio o nei giardini delle singole sedi senza motivazione.
Art.93 - L'allontanamento dalla classe per motivi disciplinari non è una forma di provvedimento consentita; l'insegnante è comunque responsabile dell'incolumità dell'alunno che non può essere affidato alla sorveglianza dei collaboratori scolastici se non per periodi di tempo molto brevi.
Art.94- Eventuali provvedimenti disciplinari, che prevedano ammonizione scritta, sospensione dalle lezioni, risarcimento o sostituzione a seguito di utilizzazione non corretta di strumenti e sussidi didattici da parte degli alunni, dovranno essere concordati nell'ambito del consiglio di classe, attenendosi a quanto stabilito nello Statuto degli studenti (DPR n.249 del 24 giugno 1998).
Art.95- E' vietato agli alunni utilizzare da soli la sala professori o i diversi laboratori ed occuparsi del trasporto di materiale didattico, suppellettili, ecc….
Art.96 – Tutti i casi di pericolo, infortuni, classi scoperte, mancato rispetto degli orari, episodi di indisciplina devono essere tempestivamente segnalati all'ufficio di presidenza, al fine di adottare le eventuali necessarie precauzioni per la incolumità e sicurezza dell'intera comunità scolastica.
Art.97 - In caso di assenze prolungate da parte degli alunni (7/10 giorni), il docente-coordinatore e i docenti del team (scuola elementare) devono contattare la famiglia per accertare le motivazioni dell'assenza; nel caso il fatto persista, senza adeguata giustificazione, occorre segnalarlo tempestivamente all'ufficio del presidenza che

provvederà ad inoltrare la segnalazione dell'assenza agli organi competenti.
Art.98 - I docenti coordinatori ed i docenti scuola elementare verranno informati in merito a situazioni particolari riservate riguardanti gli alunni (familiari, presenza di specifiche patologie); sarà cura di questi insegnanti fornire ai colleghi del Consiglio di classe/interclasse tali elementi conoscitivi.
Art.99 – Per nessun motivo sono consentiti colloqui con genitori durante l'orario di servizio, per cui nessun genitore è ammesso ai piani durante l'attività didattica; i genitori saranno ricevuti dai docenti unicamente nelle ore previste per i colloqui o per appuntamento.
Art.100 - Durante i colloqui pomeridiani quadrimestrali/ intraquadrimestrali, di entrambi gli ordini di scuola, non è consentita la presenza dei bambini nei locali scolastici per motivi di sicurezza.
Art.101- Per ogni classe deve essere predisposto un elenco degli alunni completo e aggiornato di indirizzo e recapiti telefonici: una copia da inserire nel registro di classe ed una in segreteria.
Art.102- In caso di sciopero del personale, la scuola avviserà le famiglie con apposita circolare e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, per cui è possibile che gli alunni presenti siano suddivisi in gruppi ed affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti; in situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
Art.103- E' vietato l'uso delle scale antincendio.
Art.104 - Non è consentito l'uso del telefono della scuola per motivi personali, se non di particolare urgenza; è consentito l'uso per motivi di servizio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata. E' vietato l'uso dei cellulari nei locali della scuola durante l'orario di servizio. In caso di inosservanza si procederà con lettera di richiamo che sarà archiviata nel fascicolo dell'interessato.

CAPO IX

Alunni/ Genitori

Art.105 - I genitori all'inizio dell'anno scolastico, oltre a presentare la documentazione richiesta dalle norme vigenti devono:
conoscere il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto ed i relativi obiettivi e finalità;
prendere visione del Regolamento della Scuola con la firma di presa visione da parte dei genitori e degli alunni della scuola media e della V elementare;
corrispondere il premio assicurativo RC/Infortuni (tenendo conto di quanto esplicitato all'art. 169), ad integrazione della polizza per soli infortuni attivata dalla Regione Lazio, per i rischi connessi con l'attività di Educazione fisica, con gli spostamenti e le attività varie svolte sia all'interno che all'esterno della Scuola comprese nel Piano dell'Offerta Formativa;
Art.106 - Gli alunni/e sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che richiedono per se stessi e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le regole.
Art.107 – L'abbigliamento deve essere consono al contesto scolastico.
Art.108 - Gli alunni/e condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante elemento di qualità del servizio scolastico. Sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed ogni sussidio didattico in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
Art.109 – Gli alunni/e sono tenuti al rispetto dell'orario; i ritardi devono essere sempre giustificati dai genitori sull'apposito libretto entro e non oltre il giorno successivo. Non saranno tollerati ritardi abituali o dovuti a futili motivi.
Dopo tre ritardi, anche non consecutivi, si è tenuti a giustificare presso l'ufficio di presidenza, personalmente da parte dei genitori, con i quali si dovranno concordare i tempi e le modalità di recupero delle lezioni Dalle ore 9 i ritardi, non dovuti a motivi specifici, non saranno giustificati e non sarà consentito l'ingresso nelle classi. I genitori saranno invitati a riportare gli alunni a casa.
Art.110 - Gli alunni/e sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, ad essere presenti a tutte le attività programmate dal consiglio di classe, comprese le uscite didattiche, e ad assolvere agli impegni di studio sia a scuola che a casa.

Art.111 – I cancelli d'ingresso saranno aperti 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. E' assolutamente vietata la permanenza degli alunni all'interno dei cortili. La scuola non assume alcuna responsabilità circa la vigilanza dei minori, nei tempi non compresi nell'orario dell'attività didattica.
Art.112 – I genitori che hanno necessità di delegare persona di fiducia per il ritiro anticipato dei propri figli, devono presentarsi nell'ufficio di segreteria, secondo gli orari di ricevimento. per riempire il modulo predisposto, che dovrà essere firmato (una parte è stata eliminata) sia dal genitore che dalla persona delegata. Al modulo vanno allegate le copie dei documenti di identità. La delega ha valore per l'intero ordine distudi, ciclo di Istruzione Primaria di durata quinquennale e ciclo di Istruzione Secondaria di Primo Grado durata triennale.
Art.113 – Le uscite anticipate, che non devono essere più di tre a quadrimestre (per terapie settimanali sistematiche deve essere presentata la certificazione medica), rispetto al normale orario delle lezioni, sono consentite solo in presenza di uno dei genitori o di persona dagli stessi delegata, che compilerà il modulo predisposto, precisando il motivo dell'uscita anticipata che sarà comunque consentita previa registrazione del documento di identità, o riconoscimento da parte del personale della scuola (docente, ATA). I genitori devono evitare la richiesta di uscita anticipata, organizzando ove possibile, gli impegni al di fuori dell'orario scolastico e in ogni caso, salvo esigenze improvvise, il genitore è tenuto a preavvisare per iscritto la scuola almeno 24 ore prima.
Art.114 - Per non arrecare disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, solo in casi particolari, sarà consentito far recapitare agli alunni materiale vario.
Art.115 – Se si verificano malori , la scuola provvederà ad informare tempestivamente la famiglia, nell'eventualità ciò non fosse possibile(irreperibilità di ambedue i genitori), saranno attivate tutte le idonee procedure di intervento.
Art.116 – Per quanto riguarda il problema della pediculosi, qualora se ne verifichi la presenza, i genitori della classe interessata saranno immediatamente informati e dovranno provvedere al trattamento adeguato.
Gli alunni/e della classe interessata, potranno riprendere le lezioni a seguito presentazione del certificato medico che attesti la completa guarigione.
Art.117 - In caso di infortunio durante l'orario scolastico, sarà tempestivamente avvisata la famiglia; qualora i genitori non siano reperibili, l'alunno sarà in ogni caso soccorso dal personale scolastico addetto e formato al primo soccorso e successivamente, se lo si riterrà necessario, sarà accompagnato al più vicino pronto soccorso dalla ambulanza. Sarà immediatamente redatta denuncia sul registro degli infortuni.
Art.118 - E' assolutamente vietato far pervenire a scuola da parte delle famiglie cibi di alcun genere (torte, crostate, tramezzini ecc. in occasione di feste, compleanni ecc), a tutela della salute di ciascun alunno e quale forma di prevenzione nei confronti di possibili allergie a cibi e bevande.
Art.119 - L'entrata posticipata o l'uscita anticipata per la partecipazione degli insegnanti alle assemblee sindacali sarà comunicata tramite circolare, in tempo utile per verificare da parte degli insegnanti la firma dei genitori di presa visione.
Art.120 - Durante la prima ora di lezione non è consentito andare in bagno se non per particolari e specifiche esigenze, altrettanto nell'ora precedente e seguente l'intervallo e per non più di un alunno per volta.
Art.121 - L'intervallo della mattina è riservato al consumo della merenda ed all'uso dei servizi igienici ai quali gli alunni potranno accedere a due a due; il resto della classe consumerà la merenda nella propria aula.
Art.122 - I servizi devono essere utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia. Nelle aule e nei cortili vi sono gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti.
Art.123 – Per nessun motivo è consentito agli alunni di uscire dall'aula durante le lezioni o di recarsi da soli nella sala professori, in segreteria, in altre aule o laboratori; in caso di effettiva necessità (telefonate ai genitori per comprovate esigenze) sarà il collaboratore scolastico in servizio al piano a provvedere.
Art.124 - I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, eventuali annotazioni e comunicazioni inviate, attraverso l'apposita sezione contenuta nel libretto delle giustificazioni o sul

diario, e ad apporre la propria firma per presa visione (il libretto e/o il diario devono rimanere a disposizione degli insegnanti, conservato nello zaino di ciascun alunno/a).
Art.125- Il libretto delle giustificazioni delle assenze viene consegnato ai genitori/tutori all'inizio dell'anno scolastico, previo deposito della firma in presenza del personale scolastico incaricato.
Art.126- Le assenze di uno o più giorni (fino ad un massimo di 6, compresi i festivi se sono posti tra due giorni di scuola) devono essere giustificate sull'apposito libretto che dovrà essere presentato il giorno stesso del rientro al docente in servizio nella prima ora.
In caso di ingiustificato e ripetuto ritardo nella presentazione della giustificazione, saranno tempestivamente convocati i genitori. Si ricorda che ai fini della validità dell'anno scolastico e quindi per il passaggio alla classe successiva, ogni alunno (una parte è stata eliminata) è tenuto a frequentare le lezioni e le attività didattiche per almeno i ¾ dell'orario scolastico annuale (c.1, art. 11, D.Lgs. 19/2/04, n. 59).
Art.127- I genitori devono informare la scuola tempestivamente, anche in forma scritta, riguardo particolari stati patologici, allergie, nonché eventuali, particolari situazioni familiari, che richiedano il coinvolgimento del personale docente e non docente. In caso di necessità di somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico, i genitori devono produrre autorizzazione scritta sulla base della prescrizione medica.
Art.128- I genitori, per eventuali periodi di assenza programmata, devono darne comunicazione preventiva ai docenti di classe.
Art.129- In caso di periodi prolungati di assenze ingiustificate, dopo gli opportuni accertamenti, saranno informati gli Organi competenti.
Art.130- Le giustificazioni delle assenze per malattia superiori ai 5 giorni, devono essere accompagnate da apposita certificazione medica. In assenza di ciò per ovvie ragioni di tutela della salute dei minori e del personale che si trovano nella scuola, saranno immediatamente convocati i genitori per il ritiro dell'alunno/a fino alla presentazione della necessaria certificazione.
Art.131- L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività di Educazione fisica è consentito a seguito di domanda presentata dai genitori, corredata da certificato medico.
Art.132- Le attività pratiche di Educazione fisica ed Attività motoria si svolgeranno nelle palestre delle singole sedi; per lo svolgimento di tali attività è necessario che gli alunni/e abbiano l'apposito abbigliamento (tuta e scarpe da ginnastica di ricambio) sia per motivi igienici che pratici.
Art.133- In caso di sciopero del personale (docente, ATA, Multiservizi), le famiglie saranno informate circa le modalità adottate per assicurare i servizi minimi essenziali.
Art.134 – Gli alunni/e che, nel caso di sciopero dei docenti, non saranno presenti a scuola, il giorno del rientro dovranno giustificare la propria assenza con firma di un genitore allo scopo di notificare che gli alunni sono rimasti a casa per autorizzazione e conoscenza dei genitori stessi.
Art.135- Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni/e deve avvenire in modo ordinato sotto la sorveglianza del personale docente e non docente di turno.
Art.136- In caso di visite didattiche gli alunni/e partecipanti dovranno consegnare ai docenti accompagnatori l'autorizzazione scritta e firmata dai genitori su modulo predisposto.
Art.137- Agli alunni/e della scuola primaria è vietato l'uso dei giochi della Scuola dell'Infanzia.
Art.138- Nell'ambito della normativa relativa alla sicurezza e prevenzione degli infortuni, gli alunni durante le prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico, sono tenuti ad affrontare le esercitazioni con la dovuta serietà e con senso di responsabilità seguendo le regole precedentemente comunicate.
Art.139- In caso di comportamenti contrari al rispetto per le persone, gli ambienti e i beni della scuola e dei singoli, saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari per i quali si fa riferimento alle vigenti norme di legge sulla cui base è stato redatto il regolamento disciplinare di questo istituto e saranno tempestivamente convocati i genitori. L'alunno/a, nei confronti del quale è stata accertata la personale responsabilità dolosa, è tenuto a sostituire il materiale danneggiato o smarrito.
Art.140- Gli alunni/e sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro

e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
Art.141- E' vietata la sosta di genitori e familiari nei cortili e negli androni sia all'orario di entrata che di uscita se non per il tempo strettamente necessario, in modo da rendere sicura e agevole la procedura di consegna e riconsegna.
Art.142- Non è consentito ai genitori l'accesso ai piani
Art.143- Se convocati, qualora impossibilitati rispetto all'appuntamento stabilito, sempre nell'interesse dei minori affidati alla scuola, i genitori dovranno mettersi tempestivamente in contatto con il docente coordinatore della classe (scuola media), o con i docenti del team (scuola primaria).
Art.144- Durante i colloqui pomeridiani, per motivi di sicurezza, non è consentita la presenza dei bambini all'interno dei locali scolastici.
Art.145- Le famiglie dove sono in atto provvedimenti relativi all'affidamento dei bambini/ragazzi, devono comunicarlo alla dirigente scolastica affinché si possano predisporre le necessarie procedure.
Art.146- I genitori che hanno necessità di riunirsi, al di fuori degli incontri stabiliti dal calendario scolastico devono farne richiesta all'Ufficio di Presidenza che autorizza l'uso dei locali della scuola e ne predispone la sorveglianza.
Art.147 – E' vietato l'uso delle scale antincendio, riservato unicamente alle situazioni di emergenza.
Art.148- E' vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici che abbiano la possibilità di collegamento ad Internet (PSP, Nintendo DSi, Ipod Touch, Ipad, Smart phone) in tutti gli ambienti della scuola. È altresì vietata l'introduzione di materiali diversi da quelli per uso didattico.
Art.149 – E' vietato l'utilizzo della macchina erogatrice di bevande in quanto strettamente riservato al personale scolastico in servizio.

CAPO X
Uso dei laboratori e aule speciali

Art.150 - I docenti e gli alunni possono utilizzare i laboratori e le aule speciali della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
Art.151 - Ai referenti dei laboratori di informatica e linguistico e delle aule speciali (Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Teatro, audiovisivi, biblioteca, palestre), nominati ogni anno dal Collegio dei docenti sono affidati compiti di:
stabilire, secondo un piano concordato, con gli altri docenti e con il dirigente, nell'ambito delle direttive generali emanate dal Consiglio d'Istituto, le modalità ed i criteri per l'utilizzo e funzionamento dei laboratori e aule speciali;
custodire il materiale didattico, tecnico-scientifico in dotazione al laboratorio/aula speciale
coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiale o attrezzature;
proporre iniziative per l'aggiornamento e/o implementazione relativo alle attrezzature presenti nel laboratorio/aula speciale
Art.152 - L'orario di utilizzo dei laboratori ed aule speciali e relativi regolamenti (allegati al presente Regolamento) saranno affissi, a cura dei referenti, alle rispettive porte dei singoli locali.
Art.153 - Tutti i locali sopra indicati sono chiusi e le chiavi sono custodite in segreteria e/o presso i collaboratori scolastici dei vari piani e ad essi devono essere restituite dopo l'uso.
Art.154 - I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine al termine delle diverse attività. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante responsabile prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati all'alunno o al gruppo di alunni ed avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione di verificarne l'integrità. Qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente.

CAPO XI
Uso spazi esterni

Art.155 - L'accesso ed il parcheggio degli autoveicoli negli spazi di pertinenza della scuola sono vietati durante i periodi di attività didattica e di svolgimento delle prove d'esame.
Art.156 - Sono autorizzati ad accedere i veicoli degli operatori addetti alla manutenzione e alle forniture compresi quelli per la mensa,
Art.157- Tutti gli spazi esterni della scuola possono essere utilizzati dagli alunni che, sotto la sorveglianza dei docenti, sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone. Sono, pertanto, vietati giochi pericolosi per cose e persone.

CAPO XII
Sussidi didattici

Art.158 - La scuola è fornita in ogni sede di sussidi e di materiale per il lavoro educativo/didattico, il cui elenco è consultabile presso le rispettive sedi. I docenti, gli ATA, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

CAPO XIII
Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

Art.159 - Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

CAPO XIV
Salute e Sicurezza
Art.160 - Ai sensi del D.L.vo 626/94, successivamente integrato dal D:M.382/98, viene redatto e periodicamente aggiornato per ogni sede dell'Istituto il documento di rilevamento e valutazione dei rischi, sulla base del quale vengono adottate le misure più opportune per ridurre/eliminare i fattori di rischio evidenziati.
Art.161 - Gli alunni, il personale docente e il personale ATA vengono annualmente informati circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza ed istruiti sugli accorgimenti da rispettare in situazione di normalità per salvaguardare salute e sicurezza di ciascuno.
Art.162 - Docenti, ATA e alunni devono rispettare le disposizioni relative alla sicurezza (Piano di emergenza agli atti della scuola), e segnalare situazioni e comportamenti che possono costituire motivo di rischio.
Art.163- In ciascuna sede vengono individuati annualmente gli incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione ai quali sono date specifiche indicazioni per lo svolgimento dei propri compiti rispetto alla gestione dell'emergenza ed al primo soccorso. In particolare per tali "figure sensibili" si prevede un piano di formazione pluriennale che può svolgersi sia internamente che esternamente all'Istituto.

CAPO XV
Polizza assicurativa

Art.164 - In ottemperanza a quanto indicato dalla C.M. n.2170 del 30/05/96, ad integrazione della polizza per infortuni attivata dalla Regione Lazio, l'Istituto stipula annualmente un contratto di assicurazione per responsabilità civile ed infortuni, la cui garanzia risulti a favore del personale e degli alunni che versano il premio e comunque dell'intera Istituzione Scolastica.
Art.165 - L'adesione alla polizza integrativa RC/Infortuni viene annualmente proposta alle famiglie degli alunni e a tutto il personale della scuola.
Art.166 - Coloro che non intendano avvalersi della polizza integrativa dichiareranno per iscritto di essere sottoscrittori di analoga forma assicurativa stipulata personalmente o di assumersi qualsiasi responsabilità (civile, penale, economica) in caso di comprovati ed accertati danni a terzi (persone o cose). In caso di infortunio personale, dichiareranno altresì che, per gli eventuali danni, dovrà essere attivata dall'Istituto la sola polizza regionale

CAPO XVI
Le norme che regolano i doveri degli studenti
(Scuola secondaria di Primo grado)

La presente sezione del Regolamento definisce quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al D.P.R. 249/98 e successive modifiche relative alle norme di seguito citate:

☐ Direttiva Ministeriale n° 5843/A3 del 16.10.2006- Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

☐ D.M. n° 16 del 5.02.2007- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo:

☐ Prot. n° 30 del 15.03.2007- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

☐ DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Le ultime modifiche al D.P.R.249/98 entrate in vigore il 2 Gennaio 2008, emanate con il D.P.R. 21/11/2007, n.235 riguardano in particolare le sanzioni,che sono state inasprite fino alla previsione dell'allontanamento dalla scuola per tutto l'anno scolastico con l'esclusione dagli scrutini finali e dagli esami.

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Tutto il personale della scuola è competente a segnalare i comportamenti sanzionabili. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto didattico, ma ha ricadute negative sul voto di condotta. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Si possono convertire in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Gli studenti sono tenuti a denunciare formalmente al Consiglio di classe o alla Direzione tutti i fatti che ledono i propri diritti, realizzando così la partecipazione come soggetti attivi (cittadinanza attiva) alla vita della Scuola. Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle (allegate al regolamento d'Istituto), che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali
(tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B)

alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (tabella C)

I provvedimenti disciplinari principali, previsti in relazione alle categorie delle suddette infrazioni sono:

richiamo verbale;

ammonizione scritta sul registro di classe non generica, bensì deve riportare fedelmente il fatto avvenuto e il responsabile;

sequestro del cellulare, di altri dispositivi elettronici che abbiano la possibilità di collegamento ad Internet o di altro materiale di uso non didattico, il cui utilizzo è vietato, e consegna degli stessi alla famiglia;

convocazione dei genitori;

pagamento di danni arrecati volontariamente a materiali, arredi, strutture;

allontanamento dalle lezioni, fino a quindici giorni (consiglio di classe);

allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni, in presenza di fatti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone,tali da assumere anche rilevanza penale.

La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione o al permanere della situazione di pericolo (Consiglio d'Istituto);
allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi in situazioni di recidiva di fatti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, atti di grave violenza tali da determinare seria apprensione a livello sociale da assumere anche rilevanza penale (Consiglio d'Istituto).
I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura, aperta da una breve istruttoria dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente (accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci) nei cui confronti l'organo procede, al fine di verificare l'effettiva sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si evinca l'effettiva responsabilità dell'alunno. Esaurita questa, l'organo collegiale preposto torna a riunirsi e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata al genitore o a chi ne fa le veci. La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dalla sua adozione. Trascorso
tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata, mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile.
La sospensione dalle lezioni può prevedere, invece dell'allontanamento dalle attività scolastiche:
l'obbligo di frequenza per tutte le attività;
l'obbligo di frequenza per tutte le attività ad eccezione di alcune;
l'obbligo di frequenza solo per alcune attività;
la non partecipazione a visite d'istruzione, viaggi e simili.
In caso di allontanamento dalle lezioni, sarà redatto il relativo provvedimento scritto da parte del Dirigente, ne sarà data comunicazione
scritta ai genitori con i quali si concorderà, trattandosi di minori la data o
le date di applicazione del provvedimento.
La sanzione è adottata a maggioranza, non è ammessa l'astensione.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori e se necessario anche con i servizi sociali, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. I genitori sono tenuti ad informarsi delle attività didattiche svolte in classe.
Ove la violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361c.p.
Le sanzioni, a seconda della gravità, possono influire sul voto di condotta.

CAPO XVII

L'Organo di Garanzia (OG)

È istituito l'Organo di Garanzia che esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente regolamento. L'Organo di Garanzia è composto da:
1 docente eletto in seno al Consiglio d'Istituto
2 genitori, eletti in seno al Consiglio d'Istituto
1 membro del personale A.T.A. in seno al Consiglio d'Istituto
il Dirigente scolastico che lo presiede.
Il Consiglio d'Istituto deve nominare anche i membri supplenti (1 genitore, 1 docente, 1 membro personale A.T.A.).
I membri dell'Organo di Garanzia restano in carica per 3 anni.
I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte in causa di un procedimento in discussione, non possono partecipare all'esame del ricorso.
L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.
Le funzioni dell'OG sono:
• facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
• assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive

• assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso • intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.
Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dei genitori.
In caso di ricorso o di conflitto, l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.
Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.
La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.
Al fine di consentire la libera determinazione delle decisioni in merito al proprio mandato, l'OG accede in ogni momento agli atti concernenti la materia trattata, che vengono messi a disposizione da parte del capo d'istituto, ferma restando la tutela della riservatezza della persona ai sensidella legge.
Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza.
Chiunque ne abbia interesse può ricorrere all'OG, sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente Regolamento.

CAPO XVIII

Modifiche al regolamento

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola:
due docenti eletti dal Collegio dei docenti;
due genitori eletti al Consiglio d'Istituto;
un rappresentante del personale ATA eletto al Consiglio d'Istituto.
Le modifiche al regolamento d'Istituto vengono approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

AGGIORNAMENTO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
RELATIVAMENTE AGLI ARTICOLI RIPORTATI TRA PARENTESI
APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
CON DELIBERA N. 148 DELL'11 OTTOBRE 2012

Ritardi (Artt.65,109)

- Gli alunni sono tenuti al rispetto del normale orario scolastico, pertanto il ritardo è da ritenersi un **evento eccezionale** dovuto a cause impreviste.
- Per i ritardi non abituali entro 15' minuti dall'inizio delle lezioni, è sufficiente che l'alunno ne illustri i motivi al docente della prima ora; quest'ultimo, se riterrà validi i motivi addotti, lo ammetterà in classe segnando una "R" (Ritardo) sul nominativo dell'alunno già registrato come assente.
- Per le **entrate in ritardo oltre i 15 minuti,** il docente obbligatoriamente ammette in classe gli alunni al loro arrivo, i quali devono presentare la giustificazione firmata dal genitore o tutore . In caso di mancata giustificazione, i genitori, il giorno seguente, sono tenuti a giustificare il ritardo effettuato.
- I ritardi devono essere annotati sul Registro di Classe. Nel caso si verificassero frequenti ritardi l'insegnante coordinatore provvederà a contattare tempestivamente la famiglia e segnalare il caso all'Ufficio di Presidenza; nel caso di ulteriore reiterazione dei ritardi saranno presi in esame anche eventuali provvedimenti disciplinari.
- Ritardi di carattere eccezionale, indipendenti dalla volontà degli alunni, verranno valutati dalla Presidenza.
- **Nel caso in cui il ritardo sia dovuto a visite mediche o analisi cliniche, sarà prodotta dai genitori adeguata documentazione.**
- **Per gli alunni diversamente abili potranno essere previste ulteriori deroghe che il Dirigente Scolastico valuterà caso per caso**

Entrate posticipate- Uscite Anticipate (Artt, 66, 67, 112, 113)

- Si ricorda che i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata hanno carattere di eccezionalità e non di ordinarietà, per non turbare il regolare andamento dell'attività didattica .
- I permessi permanenti o per periodi determinati di entrata in ritardo o di uscita anticipata, dovranno essere richiesti al Dirigente Scolastico per iscritto dai genitori interessati, e potranno essere concessi solo per casi eccezionali e documentati, purchè il numero delle lezioni perse non sia di pregiudizio per i risultati finali.
- Eventuali entrate posticipate e uscite anticipate, sono consentite solo nei seguenti casi: visite mediche, terapie, esami clinici, gravi motivi familiari su richiesta scritta della famiglia (impegni inderogabili, sopraggiunti gravi motivi).
- Le entrate posticipate degli alunni frequentanti la mensa scolastica devono essere preventivamente comunicate, possibilmente il giorno prima e comunque non oltre le ore 9,30 del giorno stesso per consentire il conteggio del numero dei pasti. Stessa procedura per le uscite anticipate prima della mensa
- **Per ogni quadrimestre sono consentite tre richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata. Dalla quarta richiesta, sarà necessaria l'autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza.**
- **Per gli alunni diversamente abili potranno essere previste ulteriori deroghe che il Dirigente Scolastico valuterà caso per caso**
- **L'uscita anticipata** degli alunni può essere richiesta dal genitore per i motivi sopra elencati, con preavviso scritto ai docenti da consegnare all'entrata. L'alunno può essere ritirato dal genitore o da altra persona debitamente delegata.
- Non è consentita l' uscita anticipata per la frequenza di palestre, piscine, catechismo, ecc.
- Non è consentito il rientro a scuola dopo l'uscita anticipata nella stessa giornata, se non per iniziative dell'Istituto o per casi di documentata gravità.
- L'entrata posticipata e l'uscita anticipata devono essere annotate sul Registro di Classe.
- **Per la Scuola Secondaria di Primo Grado l'entrata posticipata** è consentita entro le ore 11,00 rispettando possibilmente l'orario di inizio dell'ora: 9,00-10,00-11.

- **Per la Scuola Primaria l'entrata posticipata** è consentita entro le ore 10,45 (termine della ricreazione) rispettando possibilmente l'orario di inizio dell'ora: 9,20-10,20.
- **Per la Scuola Secondaria di Primo Grado l'uscita anticipata** è consentita:
  - per l'orario antimeridiano non prima delle ore 11,00**;**
  - per l'orario pomeridiano solo alle ore 14,30;
- **Per la Scuola Primaria** l'uscita anticipata è consentita:
  - per l'orario antimeridiano non prima delle ore 11,20;
  - per l'orario pomeridiano entro le ore 15.

Precisazioni per le assenze (Artt.97,110,125,126,128,129,130)

La mancanza della giustificazione comporta l'ammissione con riserva alle lezioni dell'alunno e il docente è tenuto ad annotare detta mancanza sul registro di classe. L'alunno dovrà inderogabilmente presentare la giustificazione entro 2 giorni successivi al docente della prima ora. Se la giustificazione non verrà presentata nemmeno entro il suddetto termine, l'alunno potrà essere riammesso alle lezioni solo se accompagnato da uno dei genitori.
Le giustificazioni delle assenze e i certificati medici devono essere conservati in busta nel registro di classe e consegnati al termine dell'anno scolastico in segreteria.

Smarrimento del libretto delle giustificazioni e richiesta copia successiva alla prima (Artt. 124,125)

- Lo smarrimento del libretto deve essere denunciato alle forze dell'ordine; copia dalla denuncia deve essere consegnata in segreteria.
- Il libretto deteriorato e non più utilizzabile deve essere consegnato in segreteria per procedere alla distruzione.
- Il primo libretto, ad anno, non prevede alcun compenso da parte dei genitori; per le copie successive alla prima il genitore deve versare la somma di Euro 0,50.

Integrazione per somministrazione farmaci(Art.127)

Per gli alunni che, in caso di emergenza, necessitano di somministrazione di **farmaci salvavita** o per cure giornaliere (es. insulina) si fa riferimento alle linee guida indicate dall'Accordo MIUR-Ministero della Salute. Il genitore interessato potrà richiedere presso gli Uffici di Segreteria l'attivazione del protocollo previsto dalla scuola.

Integrazione per filmati e fotografie

La **realizzazione di filmati e fotografie** degli alunni è limitata a scopi didattici e deve essere autorizzata dai genitori con apposita liberatoria. Le immagini devono essere utilizzate esclusivamente nei prodotti diretti della Scuola o per la partecipazione a iniziative concorsuali. Le famiglie devono essere informate sul contenuto dei prodotti realizzati, dei quali possono prenderne visione.

Peso Zaini

Al fine di tutelare lo sviluppo psicofisico degli alunni, i docenti comunicano gli orari delle attività giornaliere, in modo da mantenere il **peso degli zaini** nei limiti raccomandati dall' Istituto Superiore di Sanità. I genitori sono tenuti ad aiutare gli alunni a controllare l'orario comunicato, per selezionare i sussidi da inserire giornalmente nello zaino.

Integrazione per gli alunni trasportati

Per gli **alunni che usufruiscono del trasporto scolastico**: nel caso in cui, per motivi familiari, i genitori desiderino che il proprio figlio non prenda il pullman, devono darne comunicazione scritta all'insegnante di classe. Per motivi di sicurezza in nessun caso saranno considerate comunicazioni verbali, tramite l'alunno o telefoniche.

Integrazione per i ritardi dei genitori della scuola primaria al termine delle lezioni

Non è consentito lasciare gli alunni a scuola oltre il termine delle lezioni, si raccomanda perciò la puntualità all'orario di uscita, poiché non è prevista l'eccedenza dell'orario di servizio del personale.
In caso di necessità si ricorda che la Scuola prevede l'utilizzo dello strumento della delega. In nessun caso la Scuola consegnerà l'alunno a persona non delegata o minorenne.

Qualora tali episodi dovessero ripetersi con sistematicità o in caso di eccessivo ritardo saranno contattate le autorità competenti (polizia, carabinieri, tribunale dei minori ecc.).

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME procedere?
FREQUENZA REGOLARE	• Ritardi • Comportamenti individuali che compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche • ritardi rispetto all'orario di inizio delle lezioni • ritardi al rientro degli intervalli o al cambio di ora	Obbligo di giustificazione scritta del genitore. Richiamo verbale; segnalazione sul registro di classe	Docenti in orario	I DOCENTI comunicano al coordinatore le infrazioni avvenute durante le loro lezioni.
RISPETTO DEGLI ALTRI	• interventi inopportuni durante le lezioni • interruzioni continue del ritmo delle lezioni • non rispetto del materiale altrui • atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti	Segnalazione sul registro di classe Ammonizione scritta e comunicazione ai genitori	Docenti che poi comunicano al docente coordinatore	Il docente coordinatore accerta e raccoglie le infrazioni dello studente
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE	• violazioni dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati • lanci di oggetti	Per tutti sanzione immediata	Docenti in orario; il CONSIGLIO DI CLASSE • accerta il numero di infrazioni e la loro	Segnalazione al DS; Il CONSIGLIO DI CLASSE Stabilisce: lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un

TUTELANO LA SALUTE			veridicità • definisce la sanzione da applicare	particolare compito, lavoro utile per la scuola...), comunica la decisione (infrazioni e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata applicata
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	• mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente • incisione di banchi/ porte • danneggiamenti delle attrezzature. di laboratori ecc. • scritte su muri, porte e banchi	Per tutti sanzione immediata e convocazione dei genitori		Segnalazione al DS; Il CONSIGLIO DI CLASSE Stabilisce: lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola..., comunica la decisione (infrazioni e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata applicata.

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI	**COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi**	**QUANDO scatta la sanzione?**	**CHI accerta e stabilisce?**	**COME procedere?**
FREQUENZA REGOLARE	• abbandono dell'Istituto senza autorizzazione	Sanzione immediata e convocazione dei genitori	Docenti o personale non docente	Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg., decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa (attività a favore della comunità scolastica)
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non	• ricorso alla violenza all'interno di una discussione • atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Per tutti subito	Docenti o personale non docente	Il dirigente scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione

docente)	• utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • manomissione e/o alterazione di documenti scolastici			Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg., decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa (attività a favore della comunità scolastica)
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	• furto • lancio di oggetti contundenti • violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati	Per tutti subito	Docenti o personale non docente.	Il dirigente scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione fino a 15 gg., propone una sanzione alternativa (attività a favore della comunità scolastica)
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	• Tenere il cellulare acceso, fare o ricevere telefonate, spedire o ricevere sms, far suonare suonerie. • Usare il cellulare per fare foto, riprese, registrazioni • Fare uso di dispostivi elettronici (PSP,	• Ritiro temporaneo	Docenti	Il docente coordinatore convoca i genitori e riconsegna loro il cellulare e/o altri dispostivi elettronici con ammonizione scritta Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della

	Nintendo DSi, Ipod touch, Ipad, Smart phone) • Ripetizione delle suddette infrazioni			sanzione fino a 15 gg., propone una sanzione alternativa (attività a favore della comunità scolastica)
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente	• Diffusione a terzi di riprese foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy • Introduzione e diffusione nella scuola di alcolici e/o droghe	Per tutti subito	Docenti o personale non docente	Il CONSIGLIO DI ISTITUTO decide se esistono gli estremi, previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e decide l'entità della sanzione per un periodo superiore ai 15 gg.; la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
RISPETTO DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA UMANA	• Offese, minacce, azioni di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni (religioni, autorità, etnie ecc.) • Azioni e ingiurie che risultino gravemente lesive della dignità della persona • Atti e comportamenti che configurino reati che violino la dignità e il	Per tutti subito	Docenti o personale non docente	Il CONSIGLIO DI ISTITUTO decide se esistono gli estremi, previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e decide l'entità della sanzione per un periodo superiore ai 15 gg.; la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i

	rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone			servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
RISPETTO DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA UMANA	• Reiterazione dei precedenti comportamenti, già sanzionati • Alta o altissima gravità dei precedenti comportamenti tale da determinare seria apprensione a livello sociale;	Per tutti subito	Docenti o personale non docente	Il CONSIGLIO DI ISTITUTO decide se esistono gli estremi, previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, per una sanzione che preveda **l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, avendo inoltre verificato che** non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; nei casi più gravi tra quelli già indicati, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	• Creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi • danneggiamento	Per tutti subito	Docenti o personale non docente.	Il dirigente scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una

	volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...) • infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate			sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg., decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa (attività a favore della comunità scolastica)
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	• danneggiamento volontario di attrezzature e strutture con concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);	Per tutti subito	Docenti o personale non docente.	Il CONSIGLIO DI ISTITUTO decide se esistono gli estremi, previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e decide l'entità della sanzione per un periodo superiore ai 15 gg.; la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	• Reiterazione dei precedenti comportamenti, già sanzionati • Alta o altissima gravità dei precedenti comportamenti tale da determinare seria apprensione a livello	Per tutti subito	Docenti o personale non docente	Il CONSIGLIO DI ISTITUTO decide se esistono gli estremi, previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, per una sanzione che preveda **l'allontanamento dello studente dalla comunità**

	sociale;			**scolastica fino al termine dell'anno scolastico, avendo inoltre verificato che** non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; nei casi più gravi tra quelli già indicati, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE ("MULTA")

DOVERI	**COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"**	**QUANDO scatta la sanzione?**	**CHI accerta e stabilisce?**	**COME procedere?**
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	• danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza • aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive	All'accertamento dell'infrazione	docente responsabile della classe o docente dell'ora successiva o personale non docente.	Segnalazione al DS il docente coordinatore convoca i genitori. Rimborso danni e/o riparazione Impegno scolasticamente utile Assegnazione di elaborati di riflessione

ALLEGATO 3
PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA-ALUNNI

L'esigenza di una *partnership* educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione nel rispetto delle competenze reciproche, è il perno del *Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia - Alunni*. Il documento é inteso come codifica ufficiale di quella sinergia che sola può dare ai bambini ed ai ragazzi la vera opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione non possono prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti nel tempo.

Il patto di corresponsabilità è stato redatto tenendo conto di:

- ✓ DPR n°249 del 24.06.1998- Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- ✓ Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006- Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- ✓ D.M. n° 16 del 5.02.2007- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo:
- ✓ Prot. n° 30 del 15.03.2007- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- ✓ DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

IL PATTO

costituisce la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola;

coinvolge il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale A.T.A., gli alunni, i genitori, i Consigli di Classe, il Collegio Docenti, il Consiglio di Istituto, gli Enti Esterni preposto o interessati al servizio scolastico;

impegna tutto il personale della scuola, gli alunni, i genitori.

	La scuola, **al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegna a**	**La famiglia,** **per una proficua collaborazione scuola-famiglia , si impegna a**	**Gli alunni,** **al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana, si impegnano a**
OFFERTA FORMATIVA	**Proporre** un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno per garantire il successo formativo; **garantire** il diritto allo studio in tutte le sue espressioni.	**Leggere e condividere** il Piano dell'Offerta Formativa ed il Regolamento Scolastico, sostenendo l'Istituto nell'attuazione del progetto educativo.	**Frequentare** con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico; **ascoltare** gli insegnanti e porre domande pertinenti quando viene presentata la programmazione di classe per disciplina.
RELAZIONALITA'	**Creare** un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; **esplicitare** le norme che regolano la vita scolastica; **promuovere** rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise; **favorire** l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà; **prevenire** e/o reprimere atti di bullismo.	**Riconoscere** la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici; **impartire** ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti; **assicurare** il risarcimento dei danni arrecati volontariamente ai locali della scuola e al materiale didattico.	**Riconoscere** che la scuola è un impegno importante; **collaborare** con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento; **comportarsi** correttamente con compagni ed adulti; **rispettare** gli altri e **rapportarsi** agli altri evitando offese verbali e/o fisiche; **usufruire** correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune, consapevoli che si è tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico; **riconoscere e rispettare** le regole nei diversi ambienti; **accettare** le proprie ed altrui difficoltà; **accettare** il punto di vista degli altri **e sostenere** con correttezza la propria opinione; **rivolgersi** in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.
INTERVENTI EDUCATIVO-	**Esplicitare** gli obiettivi didattici ed educativi;	**Firmare** sempre tutte le comunicazioni per presa visione,	**Rispettare** le consegne; **riflettere** con adulti e compagni sui

DIDATTICI	**fornire** agli alunni competenze sociali e comportamentali; **promuovere** le motivazioni all'apprendere; **favorire** momenti di ascolto e di dialogo; **rispettare** i tempi e i ritmi dell'apprendimento incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno; **prevenire** e/o **ridurre** al massimo la dispersione scolastica; **favorire** l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale; **far acquisire** una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare i nuovi apprendimenti con autonomia e sicurezza; **migliorare** l'apprendimento degli alunni, effettuando anche interventi individualizzati o in piccoli gruppi.	facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni; **fare riferimento** al rappresentante di classe nel caso di impossibilità di partecipare alle riunioni; **non esprimere** opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze; **scambiare** qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna; **prendere** periodico contatto con gli insegnanti; **cooperare** con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	comportamenti da evitare; **riflettere** sulle eventuali annotazioni ricevute; **tenere** un comportamento adeguato nel momento formativo della mensa; **tenere** un abbigliamento consono al contesto scolastico; **utilizzare** in palestra l'abbigliamento adeguato e scarpe da ginnastica non usate per l'esterno; **utilizzare** correttamente attrezzi e materiale; **rispettare** le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni; **non portare** in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento; **rispettare** scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio; **partecipare** alle attività proposte.
PARTECIPAZIONE	**Aprire** spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori; **inviare** avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.	**Partecipare** attivamente alle riunioni previste; **fare** proposte e collaborare alla loro realizzazione; **concedere** il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici; **segnalare** alla scuola eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci; **non portare** bambini durante le	**Ascoltare** democraticamente compagni e adulti; **esprimere** il proprio pensiero; **collaborare** alla soluzione di problemi.

		riunioni.	
ALIMENTAZIONE	**Far acquisire** la consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione.	**Riconoscere** che il pasto fornito dalla ditta della mensa è importante per una sana e corretta alimentazione	**Assumere** il pasto fornito dalla ditta della mensa per una sana e corretta alimentazione.
PUNTUALITA' E AUTONOMIA	**Garantire** la puntualità e la continuità del servizio scolastico (vigilanza), anche in caso di sciopero del personale; **adottare** disposizioni che assicurino non solo la doverosa vigilanza dei minori ad essa affidati, ma anche l'organizzazione del deflusso degli studenti in entrata e in uscita dalla scuola; cionondimeno **avviare** un graduale processo di autonomia degli alunni, in considerazione dell'età anagrafica e del conseguente livello di maturazione raggiunto.	**Garantire** la regolarità della frequenza scolastica; **garantire** la puntualità giornaliera del figlio; **giustificare** puntualmente e tempestivamente le eventuali assenze e ritardi, anche quelle in concomitanza con scioperi del personale; **collaborare** con la scuola nel facilitare il processo di graduale autonomia e maturazione dei propri figli, responsabilizzandoli sul comportamento da tenere in tutti i momenti della vita scolastica, soprattutto nelle fasi delicate di deflusso in entrata e in uscita.	**Rispettare** l'ora di inizio delle lezioni; **far controfirmare** dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti; **attenersi** alle disposizioni del Regolamento di Istituto in tutti i momenti della vita scolastica, soprattutto nelle fasi delicate di deflusso in entrata e in uscita.
COMPITI	**Assegnare** eventuali compiti a seconda della necessità; **richiedere** i compiti non svolti il giorno successivo; **impostare** a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa; **controllare** con regolarità i compiti e correggerli in tempi regolarmene brevi; **fare in modo** che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.	**Controllare** che i compiti assegnati vengano eseguiti; **evitare** di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni; **aiutare** i figli a pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella; **richiedere** ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso.	**Prendere** regolarmente nota dei compiti assegnati; **informarsi** dei compiti assegnati in caso di assenza; pianificarli; **svolgerli** con ordine; **portare a termine** i lavori intrapresi.
VALUTAZIONE	**Esplicitare** le strategie didattiche, gli strumenti di verifica e i criteri di	**Adottare** nei confronti degli errori dei propri figli un atteggiamento in linea	**Considerare** l'errore come occasione di miglioramento;

	valutazione; **assicurare** una valutazione trasparente e tempestiva, che attivi un processo di autovalutazione e conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento; **considerare** l'errore come occasione di miglioramento nel processo individuale di apprendimento, evitando di drammatizzare l'insuccesso; **concordare**, nell'ambito del Consiglio di Classe, i tempi di svolgimento delle verifiche scritte e delle interrogazioni.	con quello degli insegnanti; **collaborare** per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	**riconoscere** le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

ALLEGATO 4
CURRICOLO VERTICALE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Statale "Fratelli Cervi"

Codice Fiscale 80236150589 – Codice Meccanografico RMIC85600X
Via Casetta Mattei, 279, 00148 ROMA - tel. 06/6555010; fax 06/65190217
www.scuolafratellicervi.it
rmic85600x@pec.istruzione.it; rmic85600x@istruzione.it

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE TRASVERSALI: OBIETTIVI CLASSE I-II-III-IV-V PRIMARIA

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
• Inizia ad essere consapevole di quello che sa e non sa fare. • Acquisisce nuove conoscenze partendo dagli insuccessi e traendone insegnamento.	• Inizia a cimentarsi con un lavoro di autonomia su se stesso rispetto a situazioni di vita tipiche della sua età. • Mette in atto semplici strategie di controllo della propria produzione.	• Inizia ad affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della sua età, assumendosi le proprie responsabilità e chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà. • Ipotizza, approssimativamente, tempi e modi di esecuzione di un lavoro. • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	• Si pone in maniera positiva nei confronti dell'apprendimento e mostra interesse verso le nuove conoscenze. • Lavora sulle capacità di organizzazione e controllo dei tempi necessari allo svolgimento dei lavori dati. • Sa utilizzare strumenti predisposti dalle insegnanti per raccogliere ed elaborare dati. • Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti.	• Mostra disponibilità, interesse e curiosità verso l'apprendimento. • Consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti sa quando dover chiedere aiuto e quando invece procedere contando sulle proprie abilità. • Organizza la propria attività secondo i tempi a disposizione. • Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove.
• Esprime su domande-stimolo semplici valutazioni sui risultati di un lavoro	• È consapevole della visione altrui. • Attiva modalità relazionali positive con	• Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, esprime le proprie opinioni in modo adeguato,	• Conosce le regole condivise della vita scolastica ed inizia ad applicarne i criteri	• Conosce e rispetta le regole della vita collettiva in contesti scolastici sia

comune. • Inizia a confrontarsi e a rispettare alcune regole di vita comune. • Inizia a partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe a nella scuola.	compagni e adulti. • Prende coscienza del gruppo • Lavora col gruppo alla creazione di regole condivise	rispetta quelle altrui e partecipa alla vita della comunità. • Ha cura della propria igiene personale. • Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc.	a contesti più ampi anche rispetto a relazioni sociali. • Partecipa alla vita scolastica rispettando i diversi ruoli. • Conosce realtà culturali e religiose diverse dalla propria e si approccia ad esse con curiosità ed interesse.	formali che informali. • Collabora all'interno dei gruppi ed è disponibile verso gli altri. • Partecipa alla vita scolastica riconoscendo e rispettando i diversi ruoli. • Presta aiuto ai compagni in difficoltà. • Manifesta curiosità ed interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. • Mette in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale. • Assume incarichi e svolge compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.

• Esegue semplici lavori guidato dall'insegnante e definisce, con la sua guida, la successione delle fasi di un semplice compito. • Usa semplici strumenti predisposti dall'insegnante per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti. • Lavora sulla propria autostima e sulla propria autonomia. • Discrimina sensazioni di agio e disagio.	• Riconosce i propri errori e i propri limiti e lavora su questi per migliorarsi. • Inizia a gestire autonomamente i propri tempi per l'esecuzione delle fasi di un lavoro dato. • Propone soluzioni ed interventi quando coinvolto e sollecitato ipotizzando autonomamente strategie diverse. • Prende atto che novità ed imprevisti richiedono di volta in volta diverse strategie risolutive e prova a misurarsi con essi. • Lavora sulla propria autostima e sulla propria autonomia.	• Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune, partecipa alla vita della comunità scolastica offrendo un proprio contributo. • Propone soluzioni ed interventi mirati alla risoluzione di semplici situazioni problematiche in modo autonomo. • E' disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti lavorando autonomamente sulla propria autostima.	• Ipotizza autonomamente tempi e modi di esecuzione di un lavoro dato. • Formula da solo ipotesi o proposte, fattibili o meno, per la risoluzione temporanea, parziale o totale di situazioni problematiche confrontandosi con esse in modo autonomo. • Si dimostra maggiormente propositivo ed attivo rispetto alle attività cooperative.	• Affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età. • Rispetta le consegne autonomamente e secondo i modi e i tempi previsti. • Propone idee, progetti, attività. • Si mette in gioco nelle attività cooperative elaborando idee operative fattibili.

COMPETENZE TRASVERSALI: OBIETTIVI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I SECONDARIA	II SECONDARIA	III SECONDARIA
• Acquisisce le capacità di osservazione e analisi sviluppando la riflessione e la sintesi; • Conosce, comprende e usa i linguaggi verbali e non, nella loro specificità. • Acquisisce delle conoscenze fondamentali relative alle discipline • Organizza il proprio lavoro utilizzando il materiale didatticospecifico. • Organizza il proprio studio in modo produttivo	• Acquisisce le capacità di osservazione, descrizione, comprensione, comunicazione, con il raggiungimento delle competenze di codifica e decodifica orale e scritta. • Sa cogliere il significato di qualsiasi messaggio verbale e non verbale attraverso un'acquisizione più consapevole dei linguaggi specifici delle singole discipline; • Organizza il proprio studio in modo produttivo ed efficace	• E' in grado di integrare e collegare le conoscenze acquisite nelle varie discipline; • Conosce i contenuti delle diverse discipline, consolidando gli apprendimenti in vista della prosecuzione degli studi • Sa cogliere il significato di qualsiasi messaggio verbale e non verbale esercitando la capacità di critica fondata e costruttiva; • Pianifica le varie attività utilizzando un metodo di lavoro razionale;
• Ha cura dell'ambiente e della propria persona, anche rispetto alle norme igieniche. • Adotta un comportamento rispettoso e usa un linguaggio corretto verso i compagni e gli adulti. • Rispetta il regolamento scolastico. • Adotta atteggiamenti di accettazione nei confronti dell'altro da sé reale e culturale.	• Prende coscienza della propria realtà individuale; • Esercita la capacità di autocontrollo, assumendosi le proprie responsabilità; • Adotta atteggiamenti di accettazione e rispetto verso l'altro da sé reale e culturale.	• E' capace di assumersi le proprie responsabilità accettando ed eseguendo incarichi, rispettando tempi e consegne, collaborando nei lavori di gruppo; • Prende coscienza delle problematiche sociali;
• Acquisisce una maggiore conoscenza e accettazione di sé, attraverso la scoperta delle proprie capacità e dei propri limiti. • E' in grado di partecipare alle attività proposte intervenendo in modo pertinente e corretto.	• Acquisisce una maggiore conoscenza e accettazione di sé, rafforzando l'autostima, attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. • Esercita le capacità logiche e critiche ai fini del raggiungimento del l'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro;	• Acquisisce una maggiore conoscenza e accettazione di sé, intesa come consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, in relazione agli altri e al lavoro, nell'ottica dell'orientamento futuro • Esercita le capacità logiche e critiche ai fini di un potenziamento dell'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro;

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
ASCOLTO E PARLATO				
1. Ascoltare e comprendere semplici consegne 2. Ascoltare e comprendere brevi narrazioni mantenendo l'attenzione per il tempo necessario. 3. Intervenire nelle conversazioni in modo ordinato 4. Esporre brevi esperienze personali e racconti (con l'aiuto di immagini)	1. Ascoltare e comprendere informazioni e consegne 2. Ascoltare e comprendere racconti individuandone gli elementi principali 3. Partecipare in maniera attiva ad una conversazione formulando domande e risposte 4. Raccontare esperienze personali e storie ascoltare o lette, rispettando l'ordine cronologico	1. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di temi affrontati in classe 2. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale 3. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola 4. Raccontare una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico 5. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri	1. Interagire in modo pertinente e collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. 2. Comprendere le informazioni principali di narrazioni ed esposizioni. 3. Formulare domande pertinenti (di spiegazione o di approfondimento) durante l'ascolto 4. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche 5. Esprimere in modo chiaro le proprie opinioni 6. Raccontare esperienze personali o storie	1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. 2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa) 3. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini…). 4. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. 5. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed

		contesti	inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico 7. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta	extrascolastiche. 6. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 7. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. 8. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
LETTURA				
1. Leggere in modo corretto brevi testi di	1. Leggere scorrevolmente ad alta	1. Padroneggiare la lettura strumentale sia	1. Leggere a voce alta testi di diverso tipo,	1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di

diverso tipo (elenchi di parole, semplici storie, descrizioni, istruzioni, filastrocche e poesie) 2. Osservare le immagini presenti in un testo per prevederne il contenuto 3. Comprendere il contenuto essenziale di brevi e semplici testi	voce, rispettando le pause, ed in modo silenzioso brevi testi di diverso tipo. 2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi (titolo, immagini) 3. Individuare le parole non note e chiederne il significato 4. Nei testi letti individuare le informazioni essenziali esplicitamente espresse	nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. 2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi (titolo, immagini..) 3. Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, individuando le informazioni principali e le loro relazioni 4. Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago 5. Leggere semplici testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale 6. Leggere e comprendere semplici testi informativi con il supporto di facilità tori	rispettando la punteggiatura e con tono di voce espressivo 2. Leggere in maniera silenziosa testi di diverso tipo, cogliendone le informazioni essenziali anche implicite 3. Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, tipo, argomento, titolo…) per orientarsi nella comprensione 4. Ricercare informazioni in testi di diverso tipo, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi etc.) 5. Seguire indicazioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per	lettura espressiva ad alta voce. 2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 3. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 4. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. 5. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici,

		per ricavarne informazioni	svolgere un'attività, per realizzare un procedimento 6. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 7. Leggere testi poetici riconoscendo le caratteristiche essenziali ed esprimendo semplici pareri personali	mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). 6. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. 7. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 8. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore

				ed esprimendo un motivato parere personale
SCRITTURA				
1. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive per l'apprendimento della scrittura 2. Scrivere sotto dettatura semplici parole 3. Scrivere autonomamente semplici parole anche con il supporto di immagini 4. Scrivere utilizzando adeguatamente lo spazio grafico	1. Scrivere sotto dettatura rispettando le principali regole ortografiche 2. Produrre autonomamente con l'aiuto di domande guida, di immagini, di una traccia, brevi testi narrativi e descrittivi legati ad esperienze personali o ad attività svolte in classe	1. Scrivere sotto dettatura , rispettando le regole ortografiche 2. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti ed a situazioni quotidiane 3. Scrivere frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche e di interpunzione	1. Pianificare, con l'aiuto di uno schema, la traccia di un racconto o di un'esperienza 2. Produrre racconti scritti di esperienze personali sintesi di testi letti o ascoltati 3. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca 4. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) 5. Scrivere testi regolativi 6. Scrivere relazioni collettive di esperienze	1. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 2. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. 3. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. 4. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni,

			scolastiche 7. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati 8. Produrre testi sulla base di scopi assegnati 9. Produrre testi corretti	stati d'animo sotto forma di diario. 5. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. 6. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). 7. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. 8. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). 9. Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer,

				diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. 10. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO				
1. Individuare le parole in una sequenza verbale 2. Individuare parole sconosciute 3. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze legate al contesto scolastico e familiare	1. Individuare parole sconosciute ed attivarsi per scoprirne il significato 2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso la lettura e l'esposizione di semplici testi di diverso tipo	1. Comprendere in brevi testi il significato di parole basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole 2. Ampliare ed usare il patrimonio lessicale attraverso esperienze varie ed attività di interazione orale di lettura	1. Conoscere alcuni meccanismi di formazione e derivazione delle parole 2. Comprendere alcune relazioni tra le parole sul piano del significato 3. Comprendere ed utilizzare termini specifici propri delle diverse discipline di studio	1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). 2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole

			4. Utilizzare correttamente il dizionario	(somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. 4. Comprendere, l'uso e il significato figurato delle parole. 5. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA				
1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi, individuando le principali regole ortografiche	1. Compiere semplici osservazioni su semplici frasi per rilevarne le componenti principali 2. Conoscere la struttura minima della frase	1. Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche 2. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.	1. lingua in diversi contesti 2. Riconosce parole alterate, derivate e composte 3. Analizzare una frase semplice riconoscendone gli elementi basilari (	1. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 2. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici,

			soggetto e predicati) 4. Riconoscere gli elementi basilari della frase 5. Riconoscere e denominare le parti del discorso 6. Conoscere la funzione dei principali segni interpuntivi 7. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori	derivate, composte). 3. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 4. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. 5. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). 6. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere

				la propria produzione scritta e correggere eventuali errori

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione

dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
ASCOLTO E PARLATO		
1. Intervenire in una conversazione o in una discussione, anche di tipo disciplinare, di classe o di gruppo, rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e modulando il proprio intervento nel rispetto delle opinioni altrui. 2. Ascoltare e comprendere le informazioni di un'esposizione e di istruzioni per l'esecuzione di compiti. 3. Ascoltare la lettura di testi applicando tecniche di supporto alla	1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. 2. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. 3. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante	1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. 2. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. 3. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.

comprensione: durante l'ascolto (parole-chiave) e dopo l'ascolto (esplicitazione delle parole chiave, ecc.). 4. Raccontare oralmente esperienze personali, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente. 5. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. 6. Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e corretto.	l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). 4. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. 5. Raccontare oralmente esperienze personali, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. 6. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. 7. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente.	4. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). 5. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. 6. Narrare esperienze, eventi e trame: selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione. 7. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. 8. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). 9. Argomentare la propria tesi su un tema

		affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
LETTURA		
1. Leggere ad alta voce in modo corretto ed espressivo per permettere a chi ascolta di capire. 2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura, mettendo in atto strategie differenziate. 3. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 4. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici. 5. Leggere e comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione e la loro collocazione nello spazio. 6. Leggere testi letterari di vario tipo e	1. Leggere ad alta voce in modo espressivo raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e per permettere a chi ascolta di capire. 2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). 3. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi, es. manuale di studio per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici. 4. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. 5. Riformulare in modo sintetico le	1. Leggere ad alta voce in modo chiaro, corretto, con la giusta velocità e in modo espressivo, rispettando le pause, i ritmi narrativi e adeguando il tono di voce al contenuto per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. 2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza per ricercare velocemente un dato, per farsi un'idea generale del contenuto del testo o per studiare. 3. Applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). 4. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. 5. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. 6. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di

forma (fiabe, favole, racconti e poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.	informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). 6. Leggere e comprendere testi letterari di vario genere (lettera, diario, autobiografia, romanzo e poesia) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.	un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. 7. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. 8. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). 9. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. 10. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. 11. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. 12. Formulare ipotesi interpretative fondate sul testo.
SCRITTURA		

1. Conoscere e applicare sulla base di modelli dati le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. 2. Scrivere testi di tipo diverso anche sulla base di modelli sperimentati (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. 3. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 4. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi. 5. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.	1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. 2. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. 3. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. 4. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 5. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere	1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. 2. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguatamente corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. 3. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. 4. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. 5. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 6. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali

	testi digitali (ad es. e-mail, post, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. 6. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista).	(ad es. e-mail, post, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. 7. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. 2. Comprendere e usare parole in senso figurato. 3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. 4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. 5. Saper utilizzare dizionari di vario tipo.	1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. 2. Comprendere e usare parole in senso figurato. 3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. 4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. 5. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole	1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. 2. Spiegare, conoscere ed usare le principali forme di linguaggio figurato: ossia le principali figure retoriche: similitudine, metafora, metonimia sineddoche, sinestesia, iperbole. 3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. 4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

	per comprendere parole non note all'interno di un testo. 6. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.	5. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. 6. Saper utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
1. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. 2. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi). 3. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). 4. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. 5. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. 6. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro	1. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. 2. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. 3. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). 4. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). 5. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.	1. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. 2. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. 3. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). 4. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); 5. conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. 6. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, alterazione e composizione.

funzione specifica. 7. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	6. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. 7. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. 8. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. 9. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	7. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice: la forma minima di base della proposizione (soggetto e predicato) e le espansioni (complementi diretti, indiretti e avverbiali). 8. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. 9. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. 10. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. 11. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
1° classe	**2° classe**	**3° classe**	**4° classe**	**5° classe**
ASCOLTO				
1. Comprendere istruzioni. 2. Associare l'immagine al suono	1. Comprendere istruzioni e richieste.	1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stesso , ai compagni e alla famiglia	1. Comprendere semplici istruzioni e dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stesso , ai compagni, alla famiglia.	1. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.
PARLATO				
1. Riprodurre suoni e ritmi e giocare con la voce 2. Interagire per salutare e congedarsi, presentarsi e chiedere il nome delle persone. 3. Riprodurre il lessico riferito al vissuto.	1. Riprodurre semplici frasi e/o messaggi. 2. Interagire per salutare e congedarsi, presentarsi e chiedere il nome delle persone. 3. Riprodurre il lessico riferito al vissuto.	1. Produrre, seguendo uno schema prestabilito, frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone situazioni note. 2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	1. Descrivere persone, oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. 2. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. 3. Interagire in semplici situazioni comunicative utilizzando alcune funzioni linguistiche di base memorizzate.	1. Descrivere persone, oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. 2. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti 3. Interagire in modo comprensibile in situazioni comunicative note utilizzando le funzioni linguistiche di

				base.
LETTURA				
1. Associare immagini e parole.		1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi già acquisite oralmente.	1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
SCRITTURA				
		1. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	1. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi relativi alla sfera personale.	1. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi relativi alla sfera personale.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO				
			1. Stabilire collegamenti tra strutture / funzioni di base tra la lingua italiana e la lingua	1. Stabilire collegamenti tra strutture/funzioni di base tra la lingua italiana e la lingua straniera.

			straniera.	

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

LINGUA INGLESE e SPAGNOLO/FRANCESE

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
ASCOLTO		
1. Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali o dialoghi registrati	1. Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali o dialoghi	1. Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua

su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara	registrati su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara.	chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. 2. Individuare le informazione principali di testi multimediali su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. 3. Ascoltare spiegazioni e/o contenuti di studio di altre discipline (solo lingua inglese)
PARLATO		
1. Presentare o descrivere in modo semplice persone, animali, attività quotidiane, indicare cosa piace o non piace, esprimere capacità e incapacità, attraverso un linguaggio semplice e comprensibile (guidato per la seconda lingua straniera) 2. Interagire in brevi scambi dialogici su argomenti familiari relativi alla vita quotidiana	1. Presentare o descrivere in modo semplice persone, condizioni di vita e di studio, interessi personali, esprimere accordo e disaccordo, descrivere azioni in corso, raccontare semplici avvenimenti del passato e d azioni future programmate con linguaggio semplice e comprensibile , dare suggerimenti (quest'ultimo solo per la lingua inglese). 2. Interagire in brevi scambi dialogici su argomenti familiari relativi alla vita quotidiana ,alle esperienze personali e sociali, in modo chiaro e comprensibile	1. Descrivere o presentare in modo semplice persone, situazioni di vita o di studio, compiti quotidiani, avvenimenti ed esperienze personali, indicare che cosa piace o non piace, esporre argomenti di studio con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. 2. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esprimere le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario. 3. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni

		in situazioni quotidiane prevedibili.
LETTURA		
1. Leggere e comprendere in modo globale brevi messaggi e/o testi scritti (lettere personali, SMS, e-mail…) su argomenti familiari , relativi alla sfera personale e quotidiana.	1. Leggere e comprendere in modo globale brevi testi scritti (lettere personali, articoli di giornale, opuscoli, ricette, SMS, e-mail…) su argomenti familiari , relativi alla sfera personale e quotidiana.	1. Leggere e individuare informazioni concrete e specifiche in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario…) e in brevi messaggi personali. 2. Leggere e comprendere in modo globale testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale…) e trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio (solo per la lingua inglese) 3. Leggere brevi storie o testi narrativi di difficoltà graduata
SCRITTURA		
1. Produrre su modello espressioni e frasi scritte su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici	1. Scrivere su modello brevi testi e messaggi personali con lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. 2. Produrre brevi testi scritti su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici	1. Produrre risposte coerenti e personali a questionari e formulare domande. 2. Produrre brevi testi relativi ad avvenimenti, interessi ed esperienze personali 3. Scrivere semplici testi e messaggi personali, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che

		non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		
1. Riconoscere ciò che si sa. 2. Stabilire collegamenti tra strutture linguistiche/ funzioni comunicative di base tra la lingua italiana e la lingua straniera e applicarle in modo globalmente corretto.	3. Riconoscere ed usare (più consapevolmente) le funzioni comunicative partendo da un modello con testo dato 4. Applicare più autonomamente le strutture linguistiche adattandole a situazioni e tempi diversi. 5. Acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento	1. Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma e nel significato di testi scritti di uso comune 2. Confrontare parole e strutture relative a registri linguistici diversi 3. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti ed usi legati a lingue diverse. 4. Riconoscere come si apprende e cosa favorisce il proprio apprendimento
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale) **STORIA** L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.		

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
USO DELLE FONTI				
	1. Avviare una prima classificazione delle fonti	1. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato	1. Leggere una fonte, ricavandone le informazioni essenziali	1. Avvio all'uso fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI				
1. Conoscere la ciclicità in fenomeni naturali	1. Consolidare il concetto di successione ed ordinare cronologicamente fatti ed eventi usando gli opportuni indicatori 2. Riconoscere la ciclicità	1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrate e delle informazioni 2. Riconoscere tra gli eventi del proprio	1. Comprendere ed individuare le informazioni essenziali provenienti da consultazioni di vario tipo 2. Rappresentare graficamente e	1. Leggere e usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 2. Cogliere i rapporti di causa/effetto tra gli

	e linearità del tempo	vissuto relazioni di successione, di contemporaneità, di durata, cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute e narrate 3. Conoscere e comprendere ed utilizzare con la guida dell'insegnante gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, diario)	verbalmente le conoscenze acquisiti	eventi.
STRUMENTI CONCETTUALI				
1. Intuire il concetto di durata (tanto e poco)	1. Cogliere la differenza tra percezione soggettiva della durata e durata realmente vissuta. 2. Cogliere i rapporti tra causa ed effetto tra eventi ed esprimerli con lessico appropriato.	1. Ascoltare, leggere e comprendere vicende storiche 2. Saper leggere ed interpretare con la guida dell'insegnante uno schema temporale costruito collettivamente 3. Individuare analogie e differenze tra	1. Organizzare le conoscenze acquisite inserendo le informazioni in semplici schemi e mappe concettuali.	1. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo). 2. Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

		Paleolitico e Neolitico		3. Produrre e utilizzare mappe concettuali elaborate, schemi, tabelle e grafici.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE				
	1. Verbalizzare le esperienze vissute utilizzando gli opportuni indicatori temporali	1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante il completamento di tabelle, schemi e testi 2. Riferire, con l'aiuto di domande guida o leggendo schemi, le conoscenze acquisite	1. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite	1. Esporre autonomamente e con coerenza in testi orali e scritti le conoscenze e i concetti appresi. 2. Elaborare gli argomenti studiati utilizzando termini specifici della disciplina, anche usando risorse digitali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo

contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
USO DELLE FONTI		
1. Ricavare informazioni da fonti di natura diversa (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per comprendere un fatto storico. 2. Individuare informazioni principali e informazioni secondarie per ricostruire un evento storico.	1. Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.	1. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro, nelle biblioteche e negli archivi. 2. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
1. Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e	1. Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e	1. Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.

risorse digitali. 2. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 3. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	grafici. 2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. 3. Collocare la storia italiana in relazione alla storia europea e mondiale.	2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze. 3. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. 4. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze acquisite.
STRUMENTI CONCETTUALI		
1. Comprendere gli aspetti principali dei processi storici studiati. 2. Usare le conoscenze apprese per inquadrare problemi attuali (ecologici, interculturali e di convivenza civile). 3. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.	1. Conoscere aspetti e processi dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. 2. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. 3. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	1. Comprendere aspetti e processi degli eventi storici italiani, europei e mondiali. 2. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. 3. Usare le conoscenze apprese per comprendere problematiche ecologiche, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
1. Elaborare in testi coerenti (scritti, orali o multimediali) e utilizzando termini del lessico specifico della disciplina gli argomenti studiati. 2. Strutturare testi argomentativi semplici.	1. Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non. 2. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	1. Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti di natura diversa, cartacee e digitali, utilizzando il linguaggio appropriato della disciplina. 2. Riferire le conoscenze e i concetti appresi usando il linguaggio specifico della

	3. Elaborare gli argomenti studiati in testi orali e scritti, anche usando risorse digitali.	disciplina.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
ORIENTAMENTO				
1. Sapersi muovere negli spazi vissuti utilizzando i punti di riferimento.	1. Orientarsi nello spazio circostante usando gli indicatori spaziali	1. Sapersi muovere nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori	1. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche mediante punti di riferimento e indicatori spaziali	1. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali, anche in relazione al Sole. 2. Estendere le proprie

		topologici (avanti-indietro-vicino-lontano, destra-sinistra)e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).		carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (fotografie, documenti cartografici, immagini).
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'				
1. Saper rappresentare graficamente piccoli spazi i e brevi percorsi vissuti quotidianamente.	1. Descrivere e rappresentare graficamente spazi circoscritti e brevi percorsi.	1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. 2. Leggere e interpretare la pianta di uno spazio noto.	1. Legge carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi.	1. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici. 2. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 3. Localizzare le regioni fisiche principali e i

				grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
PAESAGGIO				
1. Osservare e descrivere uno spazio vissuto ed i suoi elementi.	1. Riconoscere ed individuare nello spazio vissuto elementi naturali ed elementi antropici.	1. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta, individuandone le caratteristiche principali 2. Individuare e descrivere gli elementi naturali e antropici che caratterizzano i paesaggi nei vari ambienti(pianura, fiume , lago, collina ecc. della propria regione	1. Descrive le caratteristiche più evidenti di un paesaggio. 2. Analizza gli elementi naturali e antropici. 3. Individua analogie e differenze tra paesaggi italiani ed europei.	1. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE				
1. Cogliere negli spazi vissuti quotidianamente la loro funzione (scuola, casa, piscina, ecc:)	1. Individuare le funzioni dei principali spazi privati e pubblici vissuti.	1. Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e gli interventi positivi e negativi dell'uomo sul territorio circostante.	1. Mette in relazione le caratteristiche con le attività umane che hanno plasmato il territorio. 2. Usa le conoscenze per	1. Acquisire il concetto di regione geografica fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo nel contesto

			analizzare e comprendere i problemi dei paesaggi italiani.	italiano. 2. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
ORIENTAMENTO		
1. Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.	1. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.	1. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a diversa scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.

	2. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane.	2. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche utilizzando programmi multimediali.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'		
1. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando punti cardinali, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. 2. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali di carattere nazionale	1. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. 2. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali di carattere europeo.	1. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche a diversa scala e la loro simbologia. 2. Utilizzare strumenti tradizionali (carte tematiche, grafici, dati statistici, immagini, e materiali ricavati da fonti diverse) per comprendere e comunicare fenomeni ed eventi territoriali di carattere mondiale.
PAESAGGIO		
1. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. 2. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	1. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. 2. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	1. Riconoscere e distinguere i vari tipi di paesaggio e confrontarne le caratteristiche in Italia, in Europa e nel mondo, anche relativamente alla loro evoluzione. 2. Rilevare le varie problematiche di tutela del paesaggio quale patrimonio naturale e culturale da valorizzazione, conservare e proteggere.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		

1. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia. 2. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.	3. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, sociale ed economica) applicandolo all'Italia e all'Europa. 4. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea.	1. Possedere il concetto di regione geografica nelle sue componenti fisica, climatica, storica, sociale ed economica a livello nazionale, europeo e mondiale. 2. Saperne analizzare le interrelazioni delle diverse componenti territoriali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
NUMERI				
1. Contare eventi o oggetti, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, entro il 20 2. Associare i numeri alla quantità 3. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta 4. Eseguire mentalmente	1. Contare eventi o oggetti, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, entro il 100. 2. Acquisire il concetto di centinaio 3. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta 4. Utilizzare il numero nell'aspetto cardinale e ordinale	1. Contare eventi o oggetti, a voce e mentalmente, e per salti di due, tre … 2. Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli. 3. Eseguire le operazioni con i numeri naturali mentalmente e con gli algoritmi scritti usuali 4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.	1. Leggere e scrivere i numeri interi in notazione posizionale, confrontarli e ordinarli 2. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri decimali 3. Conoscere le quattro operazioni e le loro proprietà, valutando in situazioni concrete l'opportunità di fare uso di algoritmi mentali o scritti 4. Eseguire operazioni con numeri interi e decimali	1. Leggere e scrivere numeri interi e decimali in notazione posizionale, confrontarli e ordinarli. 2. Eseguire con sicurezza le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni 3. Padroneggiare strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni 4. Conoscere,

e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali, utilizzando metodi e strumenti diversi	5. Comprendere il significato di addizione e sottrazione 6. Eseguire operazioni di addizione e sottrazione con i numeri naturali, con e senza cambi, sia mentalmente sia utilizzando gli algoritmi scritti usuali 7. Acquisire il concetto di moltiplicazione e il relativo algoritmo di calcolo, avvio alla conoscenza delle tabelline della moltiplicazione fino a 10	5. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni 6. Individuare il significato di divisione in contesti concreti	5. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali 6. Utilizzare numeri decimali per descrivere situazioni quotidiane 7. Calcolare la frazione di una figura e di un numero 8. Conoscere altre notazioni numeriche	rappresentare e classificare frazioni 5. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane 6. Stimare il risultato di un'operazione 7. Conoscere le nozioni di multiplo, divisore e numero primo 8. Conoscere sistemi di notazione dei numeri in uso in luoghi, tempi e culture diverse
SPAZIO E FIGURE				
1. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra,	1. Eseguire semplici percorsi a partire dalla descrizione verbale o dal disegno 2. Rappresentare posizioni e spostamenti su	1. Eseguire semplici percorsi a partire dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso e dare istruzioni per compierlo.	1. Riconoscere e classificare angoli 2. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti 3.	1. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie 2. Riprodurre una figura geometrica utilizzando

dentro/fuori) 2. Rappresentare graficamente la localizzazione di oggetti e figure 3. Eseguire e descrivere semplici percorsi 4. Avere una conoscenza percettiva, attraverso la manipolazione e il disegno, di alcune figure geometriche nel piano e nello spazio	superfici quadrettate 3. Riconoscere alcune caratteristiche delle linee e di alcune figure piane e solide 4. Avere una conoscenza percettiva delle nozioni di simmetria centrale e assiale	2. Riconoscere, analizzare, descrivere e rappresentare enti geometrici e figure del piano 3. Avere una conoscenza percettiva di alcune trasformazioni isometriche del piano	4. Conoscere alcune trasformazioni isometriche del piano 5. Operare sul piano in termini di traslazione, rotazione, simmetria 6. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando gli elementi significativi 7. Riconoscere e riprodurre figure piane 8. Determinare il perimetro dei triangoli e dei principali quadrilateri	gli strumenti opportuni 3. Determinare il perimetro e l'area delle principali figure piane utilizzando le più comuni formule 4. Risolvere problemi con diverse strategie 5. Conoscere alcune trasformazioni isometriche del piano 6. Conoscere la nozione di volume
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI				
1. Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà 2. Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche legate a contesti di vita	1. Classificare numeri, oggetti e figure in base a una o più proprietà, utilizzando diverse rappresentazioni 2. Misurare grandezze utilizzando unità di misura non	1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà; argomentare sui criteri usati per realizzare classificazioni 2. Analizzare a livello lessicale e logico il	1. Usare le unità di misura del S.I. per operare su grandezze fondamentali 2. Analizzare e rappresentare situazioni problematiche	1. Risolvere situazioni problematiche trovando adeguate strategie di soluzione; riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni

quotidiana 3. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi e grafici	convenzionali 3. Individuare situazioni problematiche, formulare e giustificare ipotesi di soluzione 4. Registrare eventi per compilare semplici indagini 5. Rappresentare situazioni e relazioni con l'utilizzo di diagrammi e grafici	testo di un problema 3. Risolvere problemi con diverse strategie 4. Raccogliere dati e rappresentarli con diagrammi, schemi e tabelle 5. Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali	3. Congetturare situazioni, soluzioni e risultati individuando possibili strategie risolutive 4. Dimostrare la validità di un'ipotesi formulata attraverso verifiche 5. Rappresentare relazioni e dati, ricavare informazioni da rappresentazioni grafiche 6. Fare esperienze di probabilità e di statistica attraverso sistemi classici (monete, dadi).	2. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura e le possibili soluzioni. 3. Conoscere e usare il sistema convenzionale di misura per lunghezze, capacità… 4. Effettuare misurazioni, ordinamenti, confronti e conversioni 5. Rappresentare relazioni e dati , utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni 6. Usare le nozioni di frequenza, media, moda 7. Utilizzare il linguaggio della possibilità e della probabilità in situazioni di gioco e di esperienza.
Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)				

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
NUMERI		
1. Sa inserire un numero dell'insieme N sulla retta orientata e sa scriverlo in notazione	1. Sa risolvere espressioni frazionarie	1. Sa rappresentare sulla retta i numeri

polinomiale 2. Sa individuare ed applicare le proprietà delle quattro operazioni. 3. Sa eseguire a mente le quattro operazioni con numeri semplici 4. Sa eseguire espressioni complesse. 5. Sa eseguire con sicurezza la potenza e le sue proprietà, anche nelle espressioni. 6. Sa individuare i multipli e i divisori di un numero. 7. Conosce e applica i vari procedimenti per la fattorizzazione. 8. Sa risolvere problemi con il M.C.D. e con il m.c.m. 9. Conosce e comprende il concetto di numero razionale. 10. Sa risolvere problemi con le frazioni. 11. Sa eseguire espressioni con le quattro operazioni	2. Sa risolvere problemi con le frazioni 3. Sa convertire un numero decimale in frazione e viceversa. 4. Sa eseguire espressioni con i numeri razionali 5. Sa spiegare il concetto di radice quadrata. Sa usare le tavole per la ricerca delle radici quadrate anche per i numeri superiori a mille e per i numeri decimali. 6. Esegue la radice quadrata applicando diverse strategie risolutive 7. Sa utilizzare propriamente le proporzioni in situazioni reali 8. Sa usare le proprietà delle proporzioni per risolvere problemi 9. Sa risolvere problemi di natura finanziaria	relativi interi e decimali 2. Sa eseguire operazioni complesse con i numeri relativi in Q 3. Sa risolvere espressioni con i numeri relativi in Q 4. Sa eseguire esercizi complessi di calcolo letterale 5. Sa risolvere espressioni con i monomi e polinomi. 6. Sa risolvere e verificare equazioni di primo grado complesse 7. Sa applicare le equazioni nella risoluzione di problemi
SPAZIO E FIGURE		

1. Sa risolvere problemi relativi alle misure del sistema metrico decimale. 2. Sa eseguire le quattro operazioni nel sistema sessagesimale. 3. Sa scegliere quando usare uno strumento di misura e quale usare anche in situazioni complesse 4. Conosce e usa il linguaggio specifico relativo agli enti geometrici 5. Sa riconoscere e confrontare angoli usando la terminologia appropriata. 6. Conosce e usa il linguaggio specifico relativo agli elementi di un poligono 7. Sa individuare le relazioni tra gli elementi di un triangolo	1. Sa risolvere problemi complessi sui triangoli 2. Sa eseguire problemi complessi sui quadrilateri 3. Sa risolvere problemi complessi con figure equivalenti 4. Sa risolvere problemi articolati relativi al calcolo delle aree di figure piane 5. Sa risolvere problemi complessi sui triangoli applicando il teorema di Pitagora 6. Sa risolvere problemi complessi sui poligoni applicando il teorema di Pitagora	1. Sa risolvere problemi complessi applicando il teorema di Pitagora alle figura piane 2. Sa risolvere problemi articolati su circonferenza e cerchio 3. Sa risolvere problemi con poligoni inscritti, circoscritti e regolari, utilizzando anche formule inverse. 4. Conosce gli elementi necessari per descrivere e disegnare solidi 5. Sa riconoscere lo sviluppo piano corrispondente ad un dato solido 6. Sa risolvere problemi complessi applicando le formule dirette e inverse relative alle aree e ai volumi di prisma, parallelepipedo, cubo e piramide 7. Sa risolvere problemi complessi su solidi equivalenti 8. Sa risolvere problemi su solidi sovrapposti con formule inverse e sa applicarle in altri contesti 9. Sa calcolare il peso specifico di un solido, anche utilizzando equivalenze 10. Sa risolvere problemi complessi sui solidi di

		rotazione
RELAZIONI E FUNZIONI		
1. Comprende, analizzare e risolve problemi anche complessi, individuando dati, relazioni e incognite.	1. Comprende, analizzare e risolve problemi anche complessi, individuando dati, relazioni e incognite	1. Sa risolvere algebricamente problemi complessi riguardanti perimetro e aree di poligoni nel piano cartesiano 2. Sa ricavare l'equazione di una retta dalla sua rappresentazione grafica 3. Sa ricavare graficamente e algebricamente il punto di intersezione tra due rette 4. Sa rappresentare graficamente e algebricamente rette parallele e perpendicolari
DATI E PREVISIONI		
1. Sa costruire un grafico 2. Sa operare sul piano cartesiano.	1. Sa riconoscere e rappresentare relazioni matematiche 2. Sa riconoscere, rappresentare e risolvere problemi sulla proporzionalità diretta e inversa tra grandezze 3. Sa costruire un grafico	1. Sa risolvere problemi sulla probabilità 2. Sa scegliere ed utilizzare i valori di moda, mediana e media in base alla caratteristica ed alla tipologia dei dati.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale) **SCIENZE**		

L’alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI				
1. Usare le proprie capacità operative e manuali in contesti di esperienza/ conoscenza 2. Fare riferimento all'esperienza che fa in classe, in laboratorio,	1. Esplorare l'ambiente affinando la capacità di osservazione di elementi e di eventi 2. Analizzare, scomporre e ricomporre oggetti riconoscendone le	1. Riconoscere materiali naturali e artificiali	1. Rilevare caratteristiche e proprietà di materiali diversi	1. Conoscere e utilizzare in modo autonomo gli strumenti di misura convenzionale 2. Conoscere alcune caratteristiche fisiche dei corpi , loro effetti e

sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni 3. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, osservare, registrare, identificare e classificare elementi 4. Raccontare ciò che ha fatto e imparato	funzioni e le qualità dei materiali 3. Usare le proprie capacità operative e manuali in contesti di esperienza/conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni 4. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà			trasformazioni 3. Rappresentare dati e fenomeni osservati con simboli schemi, tabelle, grafici e saperli leggere e interpretare 4. Individuare il percorso da seguire e le strategie operative per la realizzazione di una semplice esperienza.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO				
1. Osservare con curiosità l'ambiente che lo circonda, ponendo spontaneamente domande pertinenti	1. Osservare e interpretare le trasformazioni dell'ambiente 2. Osservare, identificare e registrare i fenomeni atmosferici	1. Osservare e riconoscere la varietà di forme e comportamenti negli animali e classificarli 2. Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante 3. Cogliere somiglianze e differenze negli elementi della realtà circostante e classificarli secondo	1. Descrive con lessico appropriato le principali caratteristiche di aria, acqua e suolo 2. Riconoscere la struttura delle piante e le funzioni delle sue parti 3. Riconoscere le strutture fondamentali degli animali	1. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali globali e le loro ripercussioni sull'ambiente e sull'uomo.

		criteri diversi		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE				
1. Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente 2. Individuare, conoscere e descrivere le parti del proprio corpo e saperle rappresentare	1. Iniziare a conoscere l'importanza di sane abitudini alimentari.	1. Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	1. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio	1. Conoscere le principali strutture e funzioni dell'organismo vivente uomo 2. Conoscere relazioni tra strutture e funzioni (es. occhio-vista) 3. Conoscere relazioni tra diversi esseri viventi.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita

ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
FISICA E CHIMICA		
1. Osserva, descrive, registra e confronta dati relativi alle proprietà della materia 2. Interpreta e comprende i passaggi di stato 3. Conosce la differenza tra calore e temperatura 4. Conosce gli effetti del calore e sa descrivere i meccanismi di propagazione nei diversi stati della materia	1. Riconosce e descrive una trasformazione chimica ed una fisica, confrontandole e evidenziandone le differenze. 2. Riconosce le formule chimiche semplici 3. Rappresenta la struttura atomica di alcuni elementi, ne conosce le proprietà e li sa identificare nel sistema periodico degli elementi. 4. Conosce le reazioni chimiche fondamentali e quelle riguardanti i processi vitali sia nel mondo animale che vegetale 5. Esegue e descrive semplici reazioni chimiche. 6. Conosce e sa spiegare il concetto di forza e gravità 7. Sa spiegare il diverso funzionamento dei	1. Riconosce e descrive le varie forme e fonti di energia e sa distinguere se una fonte energetica è rinnovabile o non rinnovabile. 2. Riconosce l'importanza di fonti energetiche alternative non inquinanti. 3. E' consapevole dei possibili impatti che la produzione e l'utilizzazione di energia possono causare 4. Sa usare autonomamente strumenti adeguati alle esperienze affrontate. 5. Sa raccogliere autonomamente i dati, rappresentarli con vari linguaggi e sa interpretarli. 6. Sa utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici in modo autonomo 7. Sa organizzare e riproporre un'esperienza, la sa relazionare e valutarne i risultati

	diversi tipi di leve. 8. Conosce e descrive le condizioni di equilibrio di un corpo. 9. Conosce le leggi del moto e sa rappresentarle.	ottenuti.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA		
1. Individua e sa spiegare le proprietà di acqua, suolo, aria e i fenomeni ad essi correlati		1. Sa spiegare le teorie sull'origine e sull'evoluzione dell'universo. 2. Descrive i vari tipi di galassie e stelle 3. Descrive come si forma e come si modifica una stella nel corso del tempo 4. Descrive le principali caratteristiche dei pianeti e degli altri componenti del sistema solare 5. Descrive la struttura del sole spiegando il significato di fusione nucleare 6. Conosce le leggi di Keplero 7. Conosce le teorie sulla nascita del sistema solare 8. Conosce alcune tappe della storia dell'astronomia 9. Spiega l'attuale distribuzione dei continenti

		mettendola in relazione alla tettonica a zolle. 10. Spiega la relazione tra attività vulcanica e sismica e movimento delle placche, indicando su una carta la distribuzione dei vulcani e delle zone sismiche dei continenti 11. Sa Spiegare come l'attuale morfologia dei continenti sia legata ai fenomeni endogeni 12. Sa individuare le conseguenze dei moti della Terra. Descrive le caratteristiche della luna e i suoi movimenti 13. Spiega che cosa sono le eclissi e le maree 14. Spiega che cosa sono le fasi lunari 15. Conosce il significato di struttura cristallina dei minerali e alcune caratteristiche fisiche conseguenti; conosce il significato e l'uso della scala di Mohs 16. Conosce la suddivisione delle rocce secondo la loro genesi e il ciclo litogenetico 17. Sa riconoscere i vari tipi di roccia dalle caratteristiche macroscopiche 18. Conosce l'uso comune (industriale, artistico) delle principali rocce e il loro utilizzo nella storia dell'uomo anche in

		considerazione alla loro dislocazione geografica
BIOLOGIA		
1. Descrive le interazioni tra gli organismi e l'ambiente 2. E' consapevole del ruolo dell'Uomo nella variazione di equilibrio di un ecosistema 3. Descrive le caratteristiche dei diversi biomi terrestri e ne riconosce la biodiversità; assume comportamenti adeguati per preservarla 4. Sa proporre classificazioni scientifiche 5. Sa descrivere le differenze tra esseri animali e vegetali 6. Conosce gli elementi di una cellula e le funzioni dei vari organuli sia nella cellula animale che vegetale e i meccanismi di riproduzione cellulare 7. Descrive la struttura e il funzionamento delle diverse parti di una pianta. 8. Riconosce differenze e analogie tra le diverse strutture e loro funzioni 9. Riconosce tra gli organismi somiglianze e	1. Distingue i diversi livelli di organizzazione delle cellule e riconosce i diversi tessuti e la loro collocazione. 2. Descrive strutture e funzioni dei diversi apparati e sistemi, individuandone le interazioni. 3. Conosce le principali patologie umane derivate da comportamenti non corretti e da norme igieniche inadeguate. 4. E' consapevole dell'importanza e della necessità della prevenzione delle malattie sia a livello personale che sociale. 5. Conosce i principi nutritivi, anche da un punto di vista chimico, le loro funzioni e i gruppi di alimenti in cui sono contenuti. 6. Conosce il concetto di fabbisogno giornaliero in una dieta equilibrata. 7. Sa valutare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle alterazioni indotte da: cattiva alimentazione, fumo , droga e alcool.	1. Descrive struttura e funzioni del sistema nervoso e del sistema endocrino individuandone le interazioni. 2. Descrive in modo completo i 5 sensi e ne spiega il funzionamento. 3. Spiega perché e in che modo l'uso di droghe, , alcol e fumo nuoce gravemente alla salute 4. Conosce l'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori e le relative problematiche. 5. Conosce e descrive le fasi che vanno dalla fecondazione al parto. 6. Sa spiegare perché alcuni comportamenti non corretti possono mettere a rischio lo sviluppo dell'embrione. 7. Affronta in modo equilibrato i cambiamenti fisici legati all'adolescenza. 8. E' consapevole dell'importanza di una gestione corretta del proprio corpo per

differenze che hanno determinato la classificazione 10. Sa descrivere le principali tappe dell'evoluzione dei vertebrati 11. Conosce e descrive le caratteristiche e le funzioni dei diversi microrganismi nei vari ambiti (ambiente naturale, domestico, industria, medicina, etc.) 12. Sa usare autonomamente strumenti di misura adeguati alle esperienze affrontate 13. Sa raccogliere autonomamente i dati, rappresentarli con vari linguaggi e sa interpretarli 14. Sa organizzare e riproporre un'esperienza, la sa relazionare e valutarne i risultati ottenuti 15. Comprende i linguaggi specifici appropriati. 16. Rielabora autonomamente le proprie conoscenze che espone utilizzando i linguaggi specifici, facendo anche uso di rappresentazioni grafiche, tabelle, schemi, disegni, mappe, etc	8. Sa usare autonomamente strumenti adeguati alle esperienze affrontate. 9. Sa raccogliere autonomamente i dati, rappresentarli con vari linguaggi e sa interpretarli. 10. Sa organizzare e riproporre un'esperienza, la sa relazionare e valutarne i risultati ottenuti. 11. Comprende i linguaggi specifici appropriati. 12. Rielabora autonomamente le proprie conoscenze che espone utilizzando i linguaggi specifici, facendo anche uso di rappresentazioni grafiche, tabelle, schemi, disegni, mappe, etc.	prevenire eventuali patologie. 9. Sa applicare le leggi di Mendel, tramite tabelle, a casi concreti. Spiega come dai geni si possa arrivare alla sintesi delle proteine 10. Sa cosa sono le mutazioni e quali effetti possono avere 11. Descrive alcune malattie che si possono trasmettere dai genitori ai figli 12. Conosce e descrive le teorie evolutive di Darwin e Lamarck . 13. Comprende il ruolo delle mutazioni geniche nell'evoluzione dei viventi.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)		

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
PRATICA VOCALE E STRUMENTALE				
1. Usare la voce per produrre, suoni acuti /gravi/lunghi/brevi/forti /deboli/ 2. Riprodurre con la voce, suoni e rumori dell'ambiente	1. Cantare in gruppo semplici melodie a una voce 2. Usare la voce e il corpo in gruppo, per riprodurre fatti sonori ed eventi musicali di vario genere	1. Cantare in gruppo melodie a una voce e costruire un repertorio variato di canti legati ad argomenti diversi. 2. Usare la voce , il corpo e gli oggetti sonori, in gruppo, per riprodurre fatti sonori ed eventi musicali di vario genere	1. Cantare da soli e in gruppo o a piccoli gruppi melodie a una voce e costruire un repertorio variato di canti legati ad argomenti diversi. 2. Usare la voce , il corpo, gli strumenti e gli oggetti sonori, in gruppo, per produrre e	1. Cantare da soli e in gruppo o a piccoli gruppi melodie a una voce e costruire un repertorio variato di canti legati ad argomenti diversi curando l'espressività 2. Usare la voce , il corpo, gli strumenti e gli oggetti sonori, da soli o

			riprodurre fatti sonori ed eventi musicali di vario genere	in gruppo, per produrre e riprodurre fatti sonori ed eventi musicali di vario genere curando l'espressività
PRODUZIONE MUSICALE				
1. Realizzare un elaborato grafico ispirato a un brano ascoltato	1. Rappresentare graficamente alcuni elementi costitutivi di brani ascoltati	1. Rappresentare graficamente gli elementi fondamentali di brani ascoltati	1. Rappresentare attraverso la scrittura non convenzionale gli elementi fondamentali di brani ascoltati	1. Rappresentare attraverso la scrittura convenzionale e non gli elementi fondamentali di brani ascoltati
ASCOLTO, INTERPRETAZIONE E ANALISI				
1. Riconoscere e riprodurre il ritmo di brani scelti 2. Riconoscere gli strumenti a percussione	1. Riconoscere il ritmo e la melodia di alcuni brani 2. Riconoscere gli strumenti che producono il ritmo e la melodia	1. Riconoscere alcuni elementi costitutivi di brani scelti 2. Riconosce alcuni strumenti musicali di brani scelti	1. Riconoscere alcuni elementi costitutivi di brani di vario genere 2. Riconoscere alcuni strumenti musicali	1. Discriminare brani di genere diverso riconoscendone gli elementi costitutivi 2. Classificare gli strumenti musicali per famiglie
Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale) **MUSICA** L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.				

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
PRATICA VOCALE E STRUMENTALE		
1. Saper cantare, da soli e/o in coro e per imitazione, un semplice brano a una o a due voci 2. Saper eseguire semplici brani ritmici e melodici decifrando una notazione, convenzionale o non, con il flauto o altro strumento musicale	1. Saper riprodurre melodie intonate a due voci 2. Saper eseguire brani ritmici e melodici sia a orecchio che decifrando una notazione con il flauto o altro strumento musicale	1. Saper cantare con voce impostata 2. Saper eseguire, anche rispettando l'espressività , brani ritmici e melodici sia a orecchio che decifrando una notazione con il flauto o altro strumento musicali
PRODUZIONE MUSICALE		
1. Saper trascrivere sul pentagramma, sotto dettatura, servendosi anche di software specifici, l'andamento melodico di un breve e semplice frammento musicale.	1. Saper trascrivere sul pentagramma, sotto dettatura, servendosi anche di software specifici, l'andamento ritmico/melodico di una semplice melodia.	1. Saper trascrivere sul pentagramma, sotto dettatura, servendosi anche di software specifici, l'andamento ritmico/melodico di un brano a una o a due voci
ASCOLTO, INTERPRETAZIONE E ANALISI		

1. Riuscire ad applicare le nozioni acquisite nell'ascolto di brani appartenenti a diversi generi musicali. 2. Conoscere le principali caratteristiche dei singoli strumenti.	1. Saper riconoscere all'ascolto alcune forme musicali.	1. Saper riconoscere il periodo storico al quale risale una composizione musicale e il genere di appartenenza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
ESPRIMERSI E COMUNICARE				
1. Utilizzare il colore in modo appropriato, rispettando i margini	1. Uso del colore riconoscendo ed utilizzando la tecnica della sfumatura	1. Produrre immagini grafiche in maniera particolareggiata ed originale.	1. Produrre in modo personale e creativo elaborati, utilizzando diversi materiali e	1. Produrre e trasformare in modo creativo e personale immagini ricercando soluzioni

			tecniche varie	figurative originali.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI				
1. Riconoscere i colori nelle diverse tonalità e le forme più complesse	1. Riconosce i colori e le diverse tonalità. 2. Riconosce gli elementi fondamentali di un'immagine e la loro posizione nello spazio	1. Saper osservare gli elementi caratteristici e particolari della propria struttura scolastica	1. Saper osservare gli elementi caratteristici del proprio territorio, esprimendo un giudizio critico	1. Riconoscere in un testo iconico gli elementi base del linguaggio visivo.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE				
1. Riconoscere gli elementi fondamentali di un'immagine e saperli riprodurre in modo curato e particolareggiato	1. Saper utilizzare lo spazio individuando più di un piano di prospettiva	1. Individuare in un'immagine gli elementi principali e particolari	1. Guardare ed osservare immagini riconoscendo gli elementi visivi (linee, colori, forme, volume e spazio) ed esprimendo emozioni.	1. Riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti

multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
ESPRIMERSI E COMUNICARE		
1. Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni originali e utilizzando consapevolmente le tecniche figurative.	1. Utilizzare in modo espressivo gli strumenti, le tecniche esecutive (grafiche, pittoriche e plastiche) e applicare in modo originale le regole basilari della composizione visiva.	1. Utilizzare in modo espressivo gli strumenti, le tecniche esecutive (grafiche, pittoriche e plastiche) e applicare in modo originale le regole basilari della composizione visiva.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
1. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico e artistico del territorio sapendone leggere il significato ed apprezzandone il valore artistico e sociale.	1. Saper riconoscere e descrivere in modo appropriato le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione e individuarne la funzione espressiva e simbolica 2. Scegliere in modo creativo e personale le tecniche e i linguaggi più adatti alla realizzazione di prodotti visivi, seguendo una precisa finalità comunicativa.	1. Scegliere in modo creativo e personale le tecniche e i linguaggi più adatti alla realizzazione di prodotti visivi, seguendo una precisa finalità comunicativa. 2. Saper riconoscere e descrivere in modo appropriato le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione e individuarne la funzione espressiva e simbolica

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
1. Leggere e descrivere le opere più significative prodotte nell'arte antica dalla preistoria alle grandi civiltà e riconoscerne il valore culturale.	1. Possedere una conoscenza approfondita delle linee fondamentali della produzione artistica dall'età paleocristiana all'età rinascimentale/barocca 2. Saper interpretare un'opera d'arte inserendola correttamente nel percorso personale dell'autore e del percorso artistico a cui egli appartiene	1. Possedere una conoscenza approfondita delle linee fondamentali della produzione artistica dall'età barocca all'età contemporanea 2. Saper interpretare un'opera d'arte inserendola correttamente nel percorso personale dell'autore e del percorso artistico a cui egli appartiene 3. Saper riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale ed urbanistico e i principali monumenti storico-artistici

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico

ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO				
1. Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio.	1. Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio, gestendo e controllando consapevolmente la propria fisicità	1. Acquisire schemi motori posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	1. Percepire le proprie dimensioni corporee, imitando e creando sequenze	1. 1. Percepire il copro e la sua relazione con lo spazio e il tempo 2. Utilizzare diversi schemi motori di base organizzandoli tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare, rotolare, ecc.) 3. Percepire e individuare traiettorie, distanze, ritmi e azioni motorie, gestendo il proprio movimento nello spazio rispetto a sé, agli altri e

				agli oggetti.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA				
1. Usare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche	1. Usare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche	1. Usare il corpo in forma originale trasmettendo contenuti emozionali	1. Trasmettere sensazioni e emozioni attraverso forme di danza anche su basi musicali	1. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. 2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali o collettive.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY				
1. Comprendere il valore delle regole e la necessità di rispettarle.	1. Comprendere il valore delle regole e la necessità di rispettarle e lavorare sulla loro interiorizzazione	1. Rispettare e far rispettare le regole dei giochi di squadra ed individuali partecipando attivamente	1. Collaborare nelle diverse forme di gioco-sport rispettando e facendo rispettare le regole alla base di una buona convivenza civile.	1. Gestire le modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. 2. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco,

				organizzate anche in forma di gara, collaborando con glik altri. 3. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità.
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA				
1. Controllare la propria fisicità e gli schemi posturali e motori di base	1. Controllare consapevolmente la propria fisicità e acquisire la padronanza degli schemi posturali e motori di base	1. Acquisire padronanza e coordinazione di alcuni schemi motori di base	1. Conoscere schemi motori e posturali per muoversi in modo coordinato rispettando ritmi con destrezza e disinvoltura	1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconoscere possibili situazioni di pericolo. 2. Iniziare a conoscere la corretta alimentazione in relazione all'esercizio fisico e ad un sano stile di vita.

				3. Percepire le principali funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) in relazione all'esercizio fisico.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto

delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
1. Percepire il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	1. Saper utilizzare le abilità motorie per la realizzazione di gesti tecnici specifici.	1. Saper utilizzare le abilità motorie per la realizzazione di gesti tecnici specifici.

2. Utilizzare diversi schemi motori di base organizzandoli tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare, rotolare, ecc.) 3. Percepire e individuare traiettorie, distanze, ritmi e azioni motorie, gestendo il proprio movimento nello spazio rispetto a sé, agli altri e agli oggetti.	2. Utilizzare esperienze motorie acquisite per risolvere problemi motori.	2. Utilizzare esperienze motorie acquisite per risolvere situazioni nuove.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
1. Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica 2. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo 3. Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità)	1. Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica 2. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo 3. Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità)	1. Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. 2. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
1. Rispetta le regole del gioco-sport 2. Partecipare in modo costruttivo a varie forme di gioco 3. Conoscere e applicare le principali regole	1. Utilizzare le capacità coordinative in relazione alle richieste dei vari giochi sportivi. 2. Mettere in atto comportamenti collaborativi e adeguati alle scelte della squadra.	1. Padroneggiare le capacità coordinative in relazione alle richieste dei vari giochi sportivi. 2. Saper realizzare differenti strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi

delle competizioni sportive	3. Conoscere il regolamento tecnico dei vari sport praticati.	e adeguati alle scelte della squadra. 3. Conoscere il regolamento tecnico dei vari sport praticati, sapendo assumere anche ruoli di arbitro o di giudice
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconoscere possibili situazioni di pericolo. 2. Iniziare a conoscere la corretta alimentazione in relazione all'esercizio fisico e ad un sano stile di vita. 3. Percepire le principali funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) in relazione all'esercizio fisico.	1. Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici della propria età. 2. Essere in grado di controllare lo sforzo in relazione alle attività sportive richieste. 3. Saper adottare comportamento appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.	1. Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici della propria età. 2. Essere in grado di controllare lo sforzo in relazione alle attività sportive richieste applicando tecniche di ritorno all'omeostasi. 3. Saper adottare comportamento appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale) **TECNOLOGIA** L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.		

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
VEDERE E OSSERVARE				
1. Attraverso la manipolazione riconoscere la diversità delle proprietà degli oggetti. 2. Riconoscere materiali diversi in base alle loro caratteristiche fisiche. 3. Raggruppare i materiali secondo caratteristiche comuni (metallo, legno, plastica, vetro, carta ecc…).	1. Riconosce e classifica gli elementi naturali e artificiali. 2. Manipola correttamente vari tipi di materiali. 3. Conosce e descrive semplici trasformazioni.	1. Descrive con parole e disegni elementi del mondo naturale ed artificiale. 2. Distingue oggetti conoscendo i vari tipi di materiali con vengono elaborati. 3. Conosce gli oggetti e il loro utilizzo.	1. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. 2. Riconoscere vari tipi di materiali e rispettive funzioni: carta, plastica, legno ecc… 3. Conoscere le diverse fasi per realizzare un oggetto.	1. Sviluppare la costruzione di concetti geometrici e fisici fondamentali quali: la lunghezza, gli angoli, le superfici, la capacità e il volume, il peso, la temperatura. 2. Conoscere ed utilizzare strumenti del disegno geometrico per risolvere principali problemi. 3. Apprendere il linguaggio di base della grafica. 4. Accostarsi a nuove

				applicazioni informatiche.
PREVEDERE E IMMAGINARE				
1. Identificare e nominare parti di oggetti e strumenti. 2. Individuare le funzioni degli oggetti.	1. Comprende il processo di trasformazione di un prodotto finito (pane, latte, vino ecc…). 2. Immagina modifiche di oggetti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità.	1. Utilizza semplici oggetti riconoscendo che potrebbero essere modificati 2. Immagina modifiche di oggetti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità. 3. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.	1. Effettuare stime e grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità 3. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano	1. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. 3. Conoscere il concetto di multimedialità per creare un prodotto digitale.
INTERVENIRE E TRASFORMARE				
1. Collocare oggetti e strumenti in contesti appropriati.	1. Conosce le principali componenti di cui è formato un PC.	1. Conosce a livello generale le caratteristiche degli strumenti di comunicazione.	1. Conosce i principali mezzi di comunicazione.	1. Smontare e rimontare semplici oggetti di uso quotidiano. 2. Eseguire interventi di decorazione, riparazione

		2. Conosce e/o utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento.		del proprio corredo scolastico. 3. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza della operazioni. 4. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo

diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE		
1. Promuovere l'apprendimento dei concetti geometrici e fisici fondamentali quali: la lunghezza, gli angoli, le superfici, la capacità e il volume, il peso, la temperatura, la forza, la luce, ecc. 2. Conoscere ed utilizzare strumenti del disegno geometrico per risolvere principali problemi. 3. Apprendere il linguaggio di base della grafica. 4. Partendo dall'osservazione eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche e di semplici oggetti, applicando	1. Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresenta-zione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando le regole della scala di proporzione e della quotatura. 2. Conoscere e saper utilizzare le norme relative alle proiezioni ortogonali, alle sezioni e alle proiezioni assonometriche. 3. Apprendere il linguaggio della grafica pubblicitaria e editoriale. 4. Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli	1. Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione in proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva 2. Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici ricavando informazioni qualitative e quantitative. 3. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. 4. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche e chimiche di vari materiali.

le regole della scala di proporzione. 5. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche e chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. 6. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	della produzione. 5. Conoscere le caratteristiche di Microsoft Excel, il suo ambiente di lavoro per gestire un date base.	5. Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. 6. Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. 7. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE		
1. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative situazioni problematiche. 3. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità 4. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso	1. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative situazioni problematiche. 3. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità. 4. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura o al funzionamento di sistemi materiali o	1. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative situazioni problematiche. 2. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. 3. Conoscere le componenti del computer, il sistema operativo e i principali applicativi di ufficio. 4. Ricercare informazioni, selezionarle e sintetizzarle utilizzando le TIC (Information

quotidiano 5. Conoscere il concetto di multimedialità per creare un prodotto ipermediale.	immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. 5. Progettare oggetti digitali utilizzando i linguaggi di modellazione 3 D e Google SketchUp.	and Communication Technology). 5. Progettare una gita d'istruzione o la visita ad una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili 6. Progettare oggetti digitali utilizzando i linguaggi di modellazione 3 D e Google SketchUp.
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE		
1. Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. 2. Conoscere la grafica digitale: i linguaggi di Paint e altri applicativi per produrre oggetti marchi e loghi. 3. Costruire oggetti con materiale facilmente reperibile a partire da esigenze e bisogni concreti.	1. Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchia-ture elettroniche o altri dispositivi comuni. 2. Conoscere la grafica digitale: i linguaggi di Paint e di altri applicativi per produrre disegni in proiezione ortogonale e in assonometria 3. Costruire oggetti con materiale facilmente reperibile a partire da esigenze e bisogni concreti.	1. Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchia-ture elettroniche o altri dispositivi comuni. 2. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione di oggetti dell'arredo scolastico e casalingo. 3. Costruire oggetti con materiale facilmente reperibile a partire da esigenze e bisogni concreti. 4. Conoscere la grafica digitale: i linguaggi di Paint e di altri applicativi per produrre disegni in proiezione ortogonale, assonometria e prospettiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria (definiti a livello ministeriale)

RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività, nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quello di altre religioni.

Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità delle proposta di salvezza del Cristianesimo.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

DIO E L'UOMO				
1. Scoprire che la natura è un dono che Dio mette a disposizione dell'uomo.	1. Riflettere su alcuni gesti e parole compiuti da Gesù. 2. Distinguere i tratti essenziali della Chiesa comunità.	1. Riconoscere che Dio entra in relazione con l'uomo.	1. Riconoscere Gesù come modello con cui confrontarsi.	1. Riconoscere la centralità della persona di Gesù per il Cristianesimo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI				

1. Collegare i segni del Natale e della Pasqua al racconto evangelico della nascita e della resurrezione di Gesù.	1. Leggere e comprendere alcuni brani evangelici sulla vita di Gesù di Nazaret.	1. Sapere che la Bibbia è formata da Antico e Nuovo Testamento. 2. Raccontare il contenuto di alcuni episodi della storia dell'Antico Testamento. 3. Saper riferire circa gli episodi essenziali riguardanti la storia dei patriarchi.	1. Descrivere alcune caratteristiche dell'ambiente dove è vissuto Gesù. 2. Individuare i Vangeli come fonte principale per conoscere la vita di Gesù. 3. Fare un confronto con il contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo di Gesù.	1. Riconoscere la Bibbia come testo sacro per Ebrei e Cristiani. 2. Riconoscere il Corano come testo sacro degli Islamici. 3. Riconoscere i Vangeli come fonte principale del Cristianesimo Riconoscere il sistema di misura del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo). 4. Collocare cronologicamente gli eventi principali della vita di Gesù. 5. Collegare gli eventi ai luoghi storici della vita di Gesù.
IL LINGUAGGIO RELIGOSO				
1. Ricercare e riconoscere nell'ambiente i segni	1. Collegare il significato dei segni del Natale e	1. Individuare tratti caratteristici del Natale e	1. Individuare significative espressioni di arte	1. Individuare l'importanza del Natale e della Pasqua

cristiani del Natale e della Pasqua. 2. Riconoscere la chiesa come luogo di incontro e di preghiera dei cristiani.	della Pasqua al racconto evangelico della nascita e della resurrezione di Gesù. 2. Riconosce il significato dei gesti e delle parole compiuti da Gesù.	della Pasqua nell'ambiente circostante. 2. Conoscere gli episodi principali della vita di Gesù attraverso il racconto dei Vangeli.	cristiana.	nella fede cristiana. 2. Riconoscere la dimensione religiosa attraverso domande di senso.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo

Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1° classe	2° classe	3° classe

DIO E L'UOMO		
1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa 2. Spiegare la differenza tra religione monoteista e religione politeista, tra religione naturale e rivelata 3. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, …). 4. Descrivere le principali tappe della storia d'Israele (i patriarchi, l'esodo, nascita della monarchia, l'esilio e il giudaismo) collocandole in successione cronologica 5. Conoscere l'identità storica di Gesù attraverso le fonti cristiane e quelle non cristiane	1. Conoscere l'identità storica di Gesù attraverso le fonti cristiane e quelle non cristiane 2. Individuare le tappe fondamentali della nascita della Chiesa attraverso i Vangeli, gli Atti degli Apostoli e alcuni scritti paolini opportunamente scelti 3. Descrivere le tappe e i personaggi principali della storia della Chiesa dalle origini al Novecento 4. Conoscere i principali elementi comuni e le differenze tra le confessioni cristiane (Cattolicesimo, Ortodossia, Protestantesimo)	1. Saper esporre e confrontare i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane e religioni non cristiane 2. Individuare le risposte della fede alle domande fondamentali dell'uomo 3. Conoscere e saper confrontare la risposta della fede e della scienza alle domande sulle origini dell'uomo e del mondo
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI		
1. Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale. 2. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.	1. Individuare e definire quali sono le fonti cristiane e quelle non cristiane per conoscere l'identità storica di Gesù	1. Individuare gli elementi comuni e le differenze tra la Bibbia ebraica, la Bibbia cristiana ed il Corano.
IL LINGUAGGIO RELIGOSO		

1. Riconoscere alcuni elementi specifici del linguaggio religioso degli uomini primitivi, delle civiltà antiche e dell'ebraismo	1. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura italiana ed europea. 2. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana.	1. Conoscere e saper confrontare gli elementi specifici della preghiera cristiana con quelli delle altre religioni
I VALORI RELIGIOSI		
1. Cogliere nel Cristianesimo la risposta al bisogno di salvezza. 2. Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.	1. Cogliere nel Cristianesimo la risposta alle domande di senso che l'uomo si pone 2. Cogliere l'importanza dell'offrire il proprio contributo per il raggiungimento del bene comune	1. Saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose diverse dalle proprie per il raggiungimento della pace e della giustizia sociale 2. Individuare l'originalità della proposta cristiana rispetto alla visione delle altre religioni. 3. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale ed europeo.

STANDARD MINIMI ATTESI AL TERMINE DEL TRIENNIO RELATIVI AGLI ALUNNI STRANIERI CONCORDATI NELL'AMBITO DELLA RETE DI SCUOLE DEL XV MUNICIPIO

(Riferimento: Quadro Comune Europeo)

Gli alunni interessati agli obiettivi concordati sono distinguibili in tre fasce:

- **I fascia**: alunni alfabetizzati in Italia con scarse competenze;
- **II fascia**: alunni stranieri non alfabetizzati in Italia di recente immigrazione;
- **III fascia**: alunni non alfabetizzati appartenenti a culture di tradizioni orali, dove viene dato un peso preponderante alla produzione orale. Appartengono a quest'ultima fascia anche ragazzi che provengono da culture scritte ma con alfabeti e sistemi linguistici molto distanti da quello italiano (es: cinesi, ucraini, arabi…).

Per scegliere gli obiettivi dell'area linguistica, si è preso come riferimento il Quadro Comune Europeo per l'insegnamento delle lingue straniere (Italiano e altre lingue). Nella I fascia si considerano i quadri A1 e A2. nella II e III fascia solo il quadro A1, dando peso preponderante alla produzione orale, come già specificato.

DIPARTIMENTO: ITALIANO

Ascoltare
- Porsi in atteggiamento di attenzione e comprendere una comunicazione orale

Leggere
- Leggere in modo ortofonicamente corretto
- Leggere e comprendere in modo autonomo semplici e brevi testi

Parlare
- Comunicare in modo comprensibile esperienze personali e dati dell'osservazione

Scrivere
- Conoscere le tecniche della scrittura e saper produrre testi semplici ortograficamente

DIPARTIMENTO: STORIA

Saper ricostruire esperienze personali in successione logica

DIPARTIMENTO: EDUCAZIONE CIVICA

Saper rispettare le regole all'interno della comunità scolastica
DIPARTIMENTO: GEOGRAFIA

Sapersi orientare nello spazio, riconoscendo la propria posizione e quella di oggetti estranei nello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento

Descrivere verbalmente utilizzando indicatori topologici (dentro, fuori, vicino, lontano, sopra, sotto, davanti, dietro, destra, sinistra) i propri spostamenti e quelli di altri elementi nello spazio vissuto

DIPARTIMENTO MATEMATICA

Conoscere il concetto di grandezza e di numero

DIPARTIMENTO: SCIENZE

Conoscere alcune parti e alcune frazioni fondamentali del corpo umano con le sue esigenze igieniche

Riconoscere le caratteristiche fondamentali di alcuni essere viventi e degli ambienti

Saper osservare alcuni fatti e fenomeni

LINEE GENERALI PER LA RELAZIONE DI PRESENTAZIONE FINALE
L'alunno/a
e' riuscito/a ad effettuare il percorso?
sa individuare le proprie risorse personali?
quanto è cresciuto dall'inizio del percorso rispetto alle risorse possedute ed alla frequenza a scuola?
quanto e riuscito/a ad attenuare le difficoltà incontrate?

ALLEGATO 5
REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuati con la collaborazione dei docenti. Il Collegio Docenti stesso delibera le visite guidate e i viaggi d'istruzione sulla base delle proposte dei Consigli di Classe, dopo averne verificato la congruità con gli indirizzi del POF (mese ottobre/novembre). Dopo i consigli di classe, tenuti in presenza dei rappresentanti dei genitori con lo specifico punto all' O.d.g., i docenti consegneranno il PIANO ANNUALE delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione con l'ESPLICITA INDICAZIONE dei DOCENTI ACCOMPAGNATORI e dei SUPPLENTI (entro novembre). Il Piano, quale parte integrante del POF, sarà quindi deliberato dal Consiglio d'Istituto. Gli OO.CC competenti, in caso di sopraggiunta necessità, potranno procedere a delibere di integrazione e rettifica del piano presentato.

CRITERI GENERALI

- LA VALENZA EDUCATIVA E DIDATTICA DELLE USCITE VA ESPLICITATA NELLE PROGRAMMAZIONI E NELLE RELAZIONI DEI CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE.

- PARTECIPAZIONE DI NON MENO DI ¾ DELLA CLASSE PER TUTTE LE USCITE E VIAGGI (AD ECCEZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE E DEROGHE PER PARTICOLARI MOTIVI CHE SARANNO VALUTATI DI VOLTA IN VOLTA).

- PER VIAGGI E VISITE GLI ALUNNI DEVONO SEMPRE INDOSSARE I CARTELLINI DI RICONOSCIMENTO.

- SI PUO' PREVEDERE LA PRESENZA DI PERSONALE A.T.A. E LA PRESENZA DI PERSONALE ESTERNO (ES. AEC) CON ADEGUATA COPERTURA ASSICURATIVA;

- SI PUO' PREVEDERE LA PRESENZA DI SOCI DELL'ASS. "INCONTRALALTRO" AI QUALI PERÒ NON SI POSSONO ATTRIBUIRE RESPONSABILITÀ RISPETTO ALLA SORVEGLIANZA.

- **RAPPORTO ALUNNI-DOCENTE**:
    - 1:15 (considerato per l'intero numero di alunni che esce);
    - 1:10 IN PRESENZA DI HANDICAP (considerato per l'intero numero di alunni che esce);
    - NEL CASO DI HANDICAP GRAVE: RICHIESTA LA PRESENZA DELL'AEC, OLTRE ALL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO;
    - PER LA PRIMA E SECONDA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA: RAPPORTO SEMPRE 1:10 (considerato per l'intero numero di alunni che esce);
    - RAPPORTO 1:10 DA APPLICARE ANCHE IN CASI PARTICOLARI IN ALTRE CLASSI; RAPPORTO 1:10 USCITA CON MEZZI PUBBLICI (CONSIDERATO PER L'INTERO NUMERO DI ALUNNI CHE ESCE).

- PARTECIPAZIONE GENITORI: SOLO IN CASI PARTICOLARI.

- I VIAGGI POSSONO ESSERE EFFETTUATI DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO.

- LE DITTE DI TRASPORTO PER LE USCITE GIORNALIERE SONO: CONSORZIO AUTOSERVIZI SALARIO, CONSORZIO TURISMO SANTACROCE, TROTTA, COLANGELI.

- IN CASO DI VISITE E/O VIAGGI DELL'INTERA GIORNATA, COMPRESI IN PACCHETTI PREDISPOSTI IL SERVIZIO DI TRASPORTO SARÀ EFFETTUATO DALL'AGENZIA CHE PREDISPONE IL PACCHETTO.

- PER LE USCITE CHE PREVEDONO IL PAGAMENTO ALL'ENTE ORGANIZZATORE, IL DOCENTE RESPONSABILE DOVRA' VERSARE LA SOMMA SUL CONTO CORRENTE POSTALE O BANCARIO DELLA SCUOLA ALMENO 15 GIORNI PRIMA DEL TERMINE INDICATO DALL'ENTE.

- IN CASO DI ALUNNI IN SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DISAGIATA IL FONDO SOLIDARIETÀ SARÀ GESTITO ALL'INTERNO DELLA CLASSE INTERESSATA.

- VERRÀ RICHIESTA AI GENITORI L'AUTORIZZAZIONE PERMANENTE PER LE USCITE NEL QUARTIERE.

- OGNI CONSIGLIO DI CLASSE E DI INTERCLASSE DOVRÀ PROGRAMMARE A INIZIO ANNO IL NUMERO DI USCITE TOTALI DA EFFETTUARE CON LA CLASSE.

- OGNI CLASSE NON POTRA' EFFETTUARE PIU' DI 8 USCITE DI MEZZA GIORNATA E NON PIU' DI 3 PER L'INTERA GIORNATA, SALVO DEROGHE LE CUI MOTIVAZIONI SARANNO VALUTATE.

- LE RICHIESTE , COMPRENSIVE DELLE AUTORIZZAZIONI DEI GENITORI, DEVONO ESSERE CONSEGNATE AL PROTOCOLLO 5 GIORNI PRIMA DEL GIORNO PREVISTO PER L'USCITA.

- I DOCENTI ACCOMPAGNATORI DEVONO FAR PARTE DEL CONSIGLIO E/O DEL TEAM INTERESSATI, SALVO CASI ECCEZIONALI DA VALUTARE.

- LE ORE DELLE USCITE CHE SFORANO IL PROPRIO ORARIO DI SERVIZIO NON POSSONO ESSERE RECUPERATE.

- PER QUANTO RIGUARDA I CAMPI SCUOLA DEL COMUNE, PER COPRIRE LA QUOTA DI UN SECONDO O TERZO DOCENTE ACCOMPAGNATORE SARÀ NECESSARIO ACQUISIRE I FONDI ALL'INTERNO DELLA CLASSE, PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE.

- VALGONO I SEGUENTI CRITERI DI PRECEDENZA PER I CAMPI SCUOLA DEL COMUNE:
    - **PER LA SCUOLA PRIMARIA**:
      PRECEDENZA A CHI NON NE HA MAI USUFRUITO
      IN ORDINE: CLASSI V-IV- III
    - **PER LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO**:
      PRECEDENZA A CHI NON NE HA MAI USUFRUITO
      IN ORDINE : CLASSI TERZE- SECONDE-PRIME

PROCEDURA TEMPORALE DA RISPETTARE PER I VIAGGI ORGANIZZATI DIRETTAMENTE DAI DOCENTI

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione programmati per i mesi di Aprile/Maggio deve rispettare la seguente procedura:

- itinerari, periodo approssimativo, nominativi docenti accompagnatori, nominativi docenti supplenti fissati al consiglio di novembre/dicembre;
- dicembre/gennaio: sondaggio ed informativa alle famiglie;

- raggiunta la partecipazione minima dei ¾ degli alunni (si auspica la partecipazione di tutta o quasi la totalità della classe) richiedere alle famiglie la formale autorizzazione scritta ed il versamento di 40 Euro a titolo di acconto ed impegno (entro fine febbraio);
- domanda al dirigente di inoltro richiesta di tre preventivi per definire i costi, periodo, itinerario, entro e non oltre la prima quindicina di marzo;
- in casi particolari (alunni diversamente abili o con particolari patologie) può essere prevista la partecipazione dei genitori con quota di partecipazione a proprio carico.

  E'chiaro che, per i viaggi programmati per i mesi antecedenti aprile/maggio, tutta la procedura deve essere anticipata in relazione all'effettiva partenza.

SE NON SARANNO RISPETTATI TUTTI I CRITERI E LE PROCEDURE TEMPORALI, L'USCITA O IL VIAGGIO DOVRANNO ESSERE ANNULLATI.

ALLEGATO 6
PIANO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto sta sviluppando un percorso di accoglienza allo scopo di facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e per definire pratiche condivise all'interno dell'istituzione scolastica. E' in atto l'iniziativa di preparare un vero e proprio Vademecum da consegnare alle famiglie straniere che arrivano nella scuola per aiutarle a districarsi nella burocrazia step-by-step. Peraltro, si sta traducendo in varie lingue la modulistica scolastica fondamentale.

Per il momento, il piano di accoglienza prevede le seguenti fasi:

I Fase: Iscrizione
Per facilitare il primo impatto con la scuola, viene identificato, all'interno della segreteria, un incaricato dell'iscrizione degli alunni stranieri, che si preoccuperà di
- acquisire la domanda di iscrizione;
- fornire ai genitori stranieri una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sull'organizzazione dell'Istituto;
- raccogliere la documentazione necessaria;
- acquisire l´opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana);
- organizzare un primo incontro tra il Capo d'Istituto, le Funzioni Strumentali (F.S.) Area Studenti, i componenti della Commissione Formazione Classi e la famiglia.

II Fase: Conoscenza, accoglienza e valutazione
La Commissione Formazione Classi, in stretta collaborazione con le Funzioni Strumentali Area Studenti, in questa fase ha il compito di:
- raccogliere informazioni dalla famiglia;
- acquisire indicazioni sulla classe a cui iscrivere l'alunno;
- prendere accordi con gli insegnanti del team (Scuola Primaria) o con il coordinatore di classe (Scuola Secondaria) per l'assegnazione alla classe e il passaggio di informazioni e della documentazione;
- formulare proposte per l'attivazione di insegnamenti linguistici individualizzati, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali facilitatori esterni;
- effettuare, in collaborazione con i docenti dell'Istituto, una ricognizione di tutti i testi potenzialmente utili per l'alunno;
- coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie.

III Fase: Inserimento in classe
In questa fase i compiti della Commissione e delle F.S. sono:
- fornire al team di insegnanti che accoglierà il nuovo alunno tutte le informazioni, il supporto e la documentazione necessari;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione.

Al team dei docenti spetta il compito di:
- favorire l'inserimento dell'alunno nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- progettare specifiche attività di benvenuto e di conoscenza, eventualmente individuando dei compagni che possano svolgere attività di tutor e coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola.

IV Fase: Programmazione
Nella fase di programmazione, il team dei docenti ha il compito di

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero elaborando un piano di studio personalizzato;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite; stabilire criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica e di eventuale esame finale coerenti con il piano di studi personalizzato;
- informare la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola;
- programmare, in forma integrata, il lavoro con gli eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici che seguono l'alunno straniero;
- valorizzare la cultura d'origine progettando, anche con il supporto esterno e coinvolgendo l'intera comunità scolastica, percorsi/laboratori di educazione interculturale;
- stimolare, coinvolgendo anche gli altri compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extra-scolastiche del territorio.

ALLEGATO 7
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2013-2014

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	6
➢ minorati udito	3
➢ Psicofisici	82
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	17
➢ ADHD/DOP	1
➢ Borderline cognitivo	1
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	44
➢ Linguistico-culturale	124
➢ Disagio comportamentale/relazionale	61
➢ Altro	19
Totali	358/1.160
% su popolazione scolastica	31%
N° PEI redatti dai GLHO	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	Non è possibile dare adesso il numero esatto di PDP che verranno redatti durante l'anno, perché i Consigli i Classe valuteranno entro fine ottobre.

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (soprattutto individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (soprattutto individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	n. 3 F.S. Area BES n. 2 F.S. Area Curricolo n. 2 F.S. Area Scuola Inclusiva n. 2 F.S. Area POF	

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n. 3 F.S. Area BES + n. 2 Capi Dipartimento Sostegno
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico nell'ambito del Progetto "Tessiture Educative" Progetti individuali per classi specifiche con associazioni ed enti esterni (Cooperativa Sociale *Magliana Solidale*, Cooperativa *Unisan*, Associazione *Apriti Sesamo*)
Docenti tutor/mentor	
Altro:	Associazione *Incontralaltro,* Associazione *ARCI,* Cooperativa *H-Anno O*

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso...*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì** (con il team o il Consiglio di Classe)
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì** (Capi Dipartimento)
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**In parte**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro: Seminari di formazione/informazione	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì** (Associazione ARCI)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	**Sì**

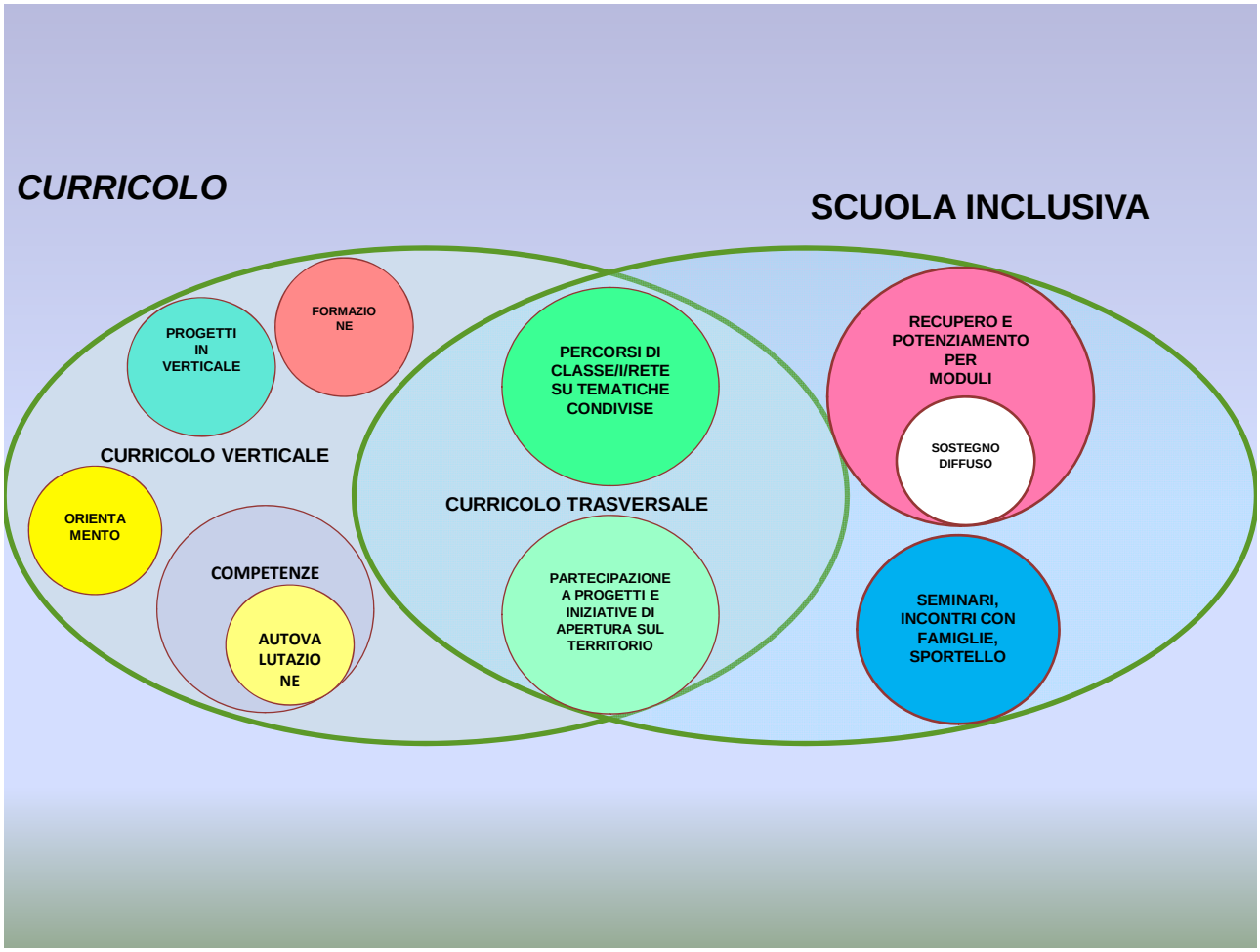
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì, come iniziative di formazione**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

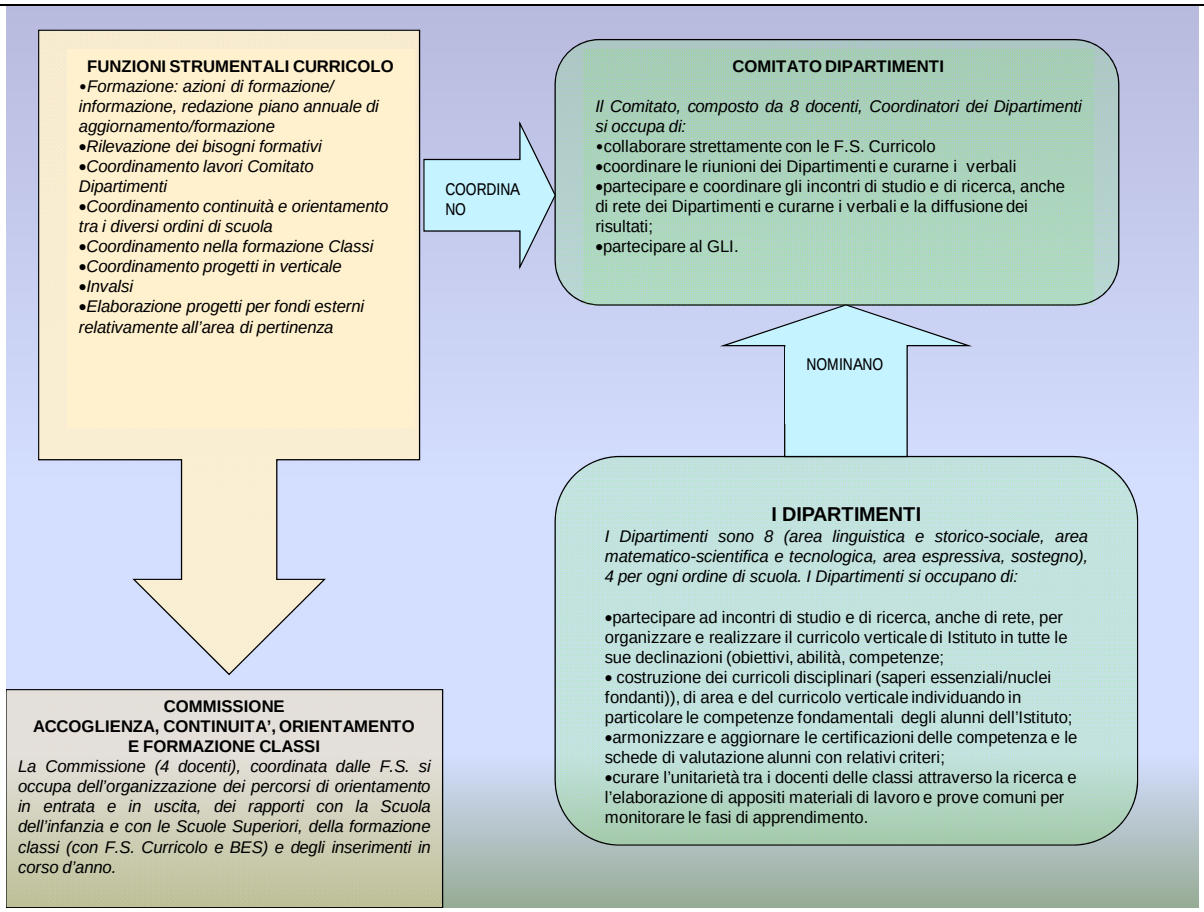
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		**X**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti			**X**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

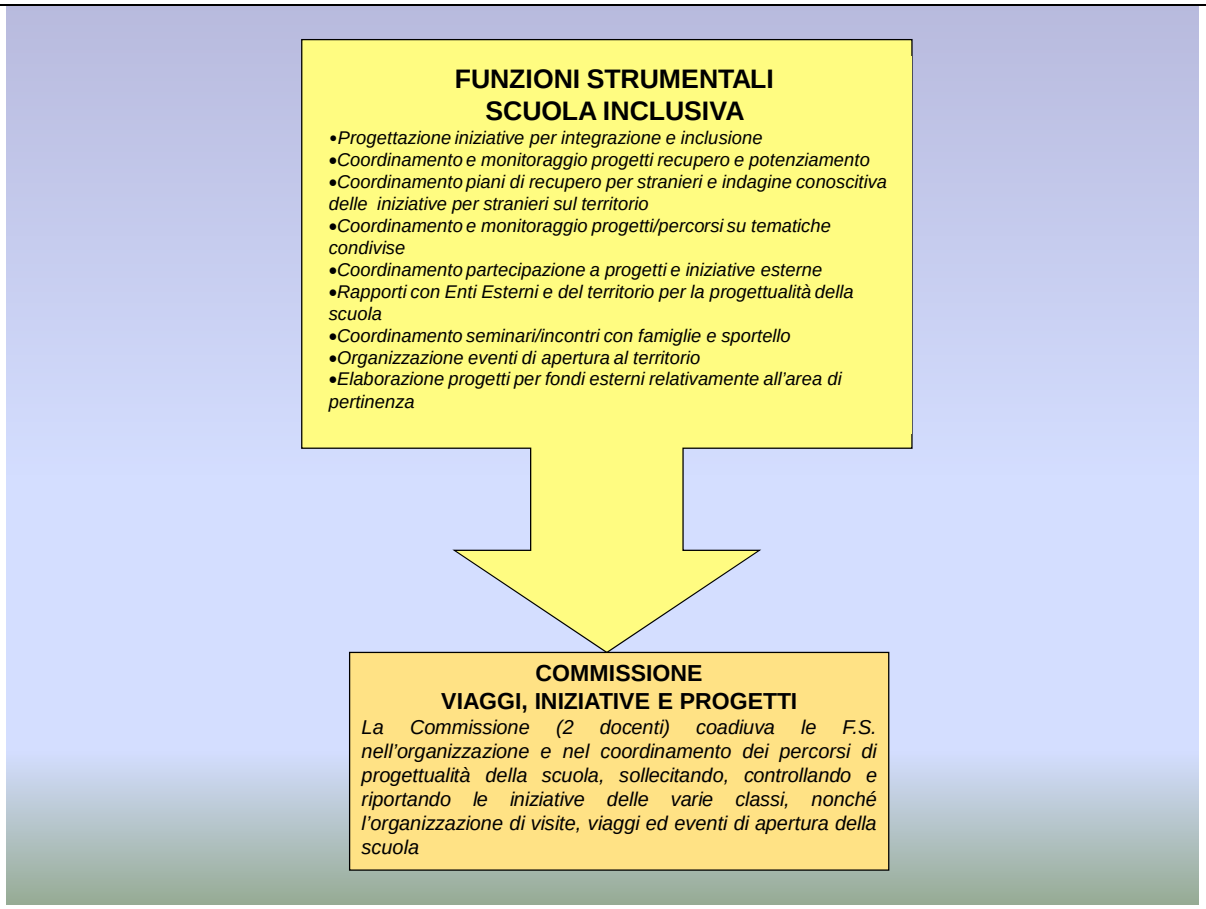
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

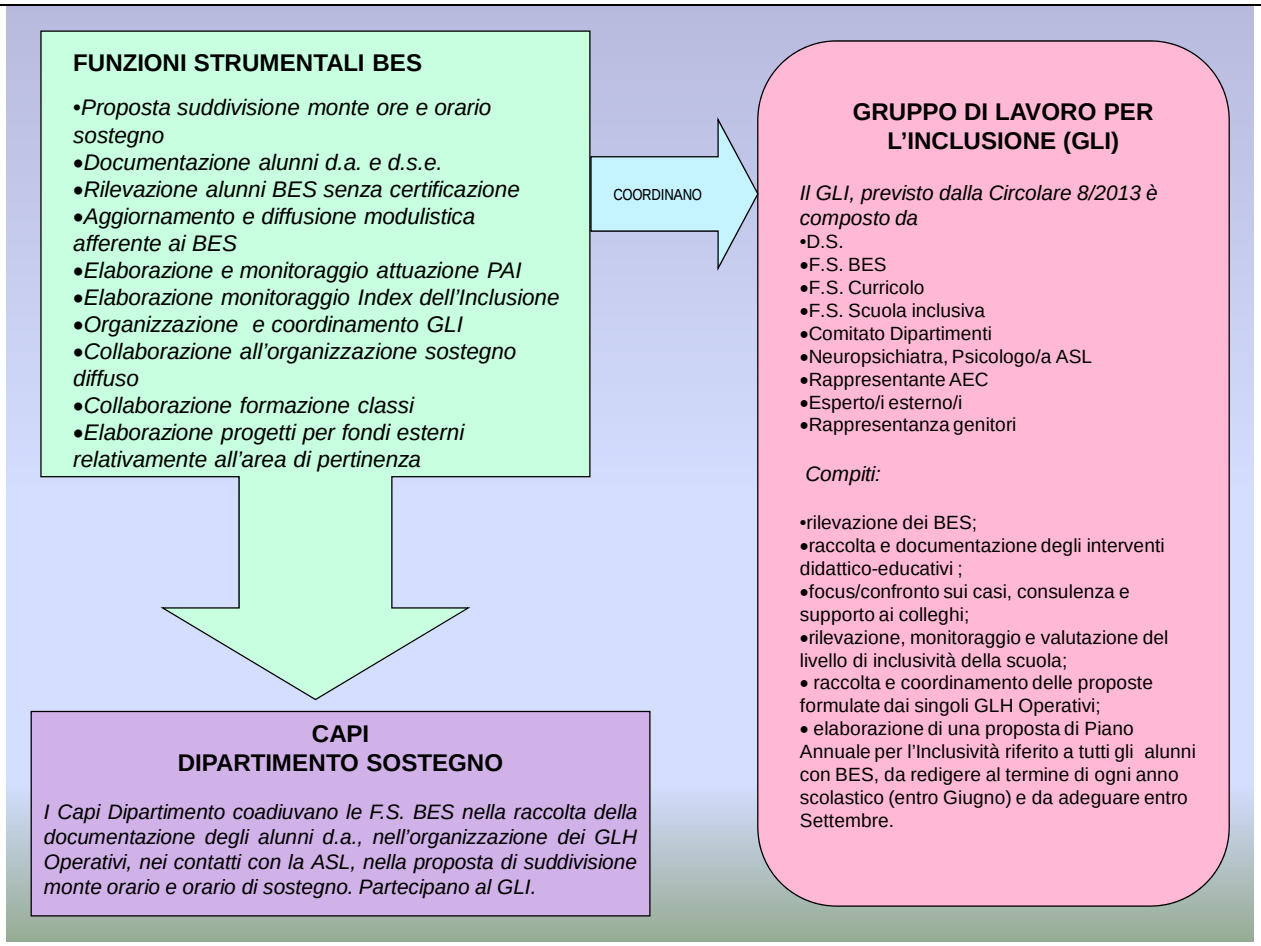
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

*Nell'Anno Scolastico 2013-2014, l'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" ha completamente rivoluzionato la propria struttura organizzativo-progettuale, perché ritiene che mettere in discussione a livello globale il proprio approccio didattico-organizzativo possa contribuire al miglioramento del grado di inclusività della scuola. La proposta, varata dal Collegio dei Docenti ad inizio settembre, è stata di basare la progettualità della scuola su due macroaree: **Curricolo** e **Scuola Inclusiva**, all'interno delle quali si sviluppano le attività, i progetti, le iniziative della scuola. Questo ha comportato anche una rivisitazione delle Figure Strumentali e del ruolo dei Dipartimenti della scuola, secondo lo schema di seguito indicato.*




FUNZIONI STRUMENTALI CURRICOLO
•Formazione: azioni di formazione/ informazione, redazione piano annuale di aggiornamento/formazione
•Rilevazione dei bisogni formativi
•Coordinamento lavori Comitato Dipartimenti
•Coordinamento continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola
•Coordinamento nella formazione Classi
•Coordinamento progetti in verticale
•Invalsi
•Elaborazione progetti per fondi esterni relativamente all'area di pertinenza
COORDINANO
COMITATO DIPARTIMENTI
Il Comitato, composto da 8 docenti, Coordinatori dei Dipartimenti si occupa di:
•collaborare strettamente con le F.S. Curricolo
•coordinare le riunioni dei Dipartimenti e curarne i verbali
•partecipare e coordinare gli incontri di studio e di ricerca, anche di rete dei Dipartimenti e curarne i verbali e la diffusione dei risultati;
•partecipare al GLI.
NOMINANO
I DIPARTIMENTI
I Dipartimenti sono 8 (area linguistica e storico-sociale, area matematico-scientifica e tecnologica, area espressiva, sostegno), 4 per ogni ordine di scuola. I Dipartimenti si occupano di:
•partecipare ad incontri di studio e di ricerca, anche di rete, per organizzare e realizzare il curricolo verticale di Istituto in tutte le sue declinazioni (obiettivi, abilità, competenze;
• costruzione dei curricoli disciplinari (saperi essenziali/nuclei fondanti)), di area e del curricolo verticale individuando in particolare le competenze fondamentali degli alunni dell'Istituto;
•armonizzare e aggiornare le certificazioni delle competenza e le schede di valutazione alunni con relativi criteri;
•curare l'unitarietà tra i docenti delle classi attraverso la ricerca e l'elaborazione di appositi materiali di lavoro e prove comuni per monitorare le fasi di apprendimento.
COMMISSIONE
ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO
E FORMAZIONE CLASSI
La Commissione (4 docenti), coordinata dalle F.S. si occupa dell'organizzazione dei percorsi di orientamento in entrata e in uscita, dei rapporti con la Scuola dell'infanzia e con le Scuole Superiori, della formazione classi (con F.S. Curricolo e BES) e degli inserimenti in corso d'anno.


FUNZIONI STRUMENTALI
SCUOLA INCLUSIVA
•Progettazione iniziative per integrazione e inclusione
•Coordinamento e monitoraggio progetti recupero e potenziamento
•Coordinamento piani di recupero per stranieri e indagine conoscitiva delle iniziative per stranieri sul territorio
•Coordinamento e monitoraggio progetti/percorsi su tematiche condivise
•Coordinamento partecipazione a progetti e iniziative esterne
•Rapporti con Enti Esterni e del territorio per la progettualità della scuola
•Coordinamento seminari/incontri con famiglie e sportello
•Organizzazione eventi di apertura al territorio
•Elaborazione progetti per fondi esterni relativamente all'area di pertinenza
COMMISSIONE
VIAGGI, INIZIATIVE E PROGETTI
La Commissione (2 docenti) coadiuva le F.S. nell'organizzazione e nel coordinamento dei percorsi di progettualità della scuola, sollecitando, controllando e riportando le iniziative delle varie classi, nonché l'organizzazione di visite, viaggi ed eventi di apertura della scuola


FUNZIONI STRUMENTALI BES
•Proposta suddivisione monte ore e orario sostegno
•Documentazione alunni d.a. e d.s.e.
•Rilevazione alunni BES senza certificazione
•Aggiornamento e diffusione modulistica afferente ai BES
•Elaborazione e monitoraggio attuazione PAI
•Elaborazione monitoraggio Index dell'Inclusione
•Organizzazione e coordinamento GLI
•Collaborazione all'organizzazione sostegno diffuso
•Collaborazione formazione classi
•Elaborazione progetti per fondi esterni relativamente all'area di pertinenza
COORDINANO
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)
Il GLI, previsto dalla Circolare 8/2013 è composto da
•D.S.
•F.S. BES
•F.S. Curricolo
•F.S. Scuola inclusiva
•Comitato Dipartimenti
•Neuropsichiatra, Psicologo/a ASL
•Rappresentante AEC
•Esperto/i esterno/i
•Rappresentanza genitori
Compiti:
•rilevazione dei BES;
•raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi ;
•focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
•rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
• raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro Giugno) e da adeguare entro Settembre.
CAPI DIPARTIMENTO SOSTEGNO
I Capi Dipartimento coadiuvano le F.S. BES nella raccolta della documentazione degli alunni d.a., nell'organizzazione dei GLH Operativi, nei contatti con la ASL, nella proposta di suddivisione monte orario e orario di sostegno. Partecipano al GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" sono consapevoli che la formazione è un aspetto centrale della funzione docente, poiché contribuisce a ridefinire costantemente il contenuto ed il valore dell'essere parte di una comunità educante di fronte all'evoluzione rapida e continua delle esigenze della società. La formazione-aggiornamento è dunque un diritto-dovere dei docenti e del personale della scuola. Nell'ambito della nuova progettualità del POF, verranno previsti per il corrente Anno Scolastico percorsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti e per il personale ATA. Va ricordato che, in una scuola che si riconosce come comunità educante, l'alunno è al centro delle iniziative della scuola. Questo significa che chi lavora nella scuola non può essere considerato un semplice lavoratore, ma è sempre e comunque un lavoratore-educatore. Questo significa che il personale ATA non deve essere tagliato fuori da nessuna iniziativa, soprattutto da quelle di aggiornamento e formazione che innalzano il livello dei contenuti formativi.
In prima battuta si pensa ad un percorso di auto-formazione rispetto alle tematiche che più interessano i docenti, che quest'anno sono il curricolo verticale e l'inclusività della scuola. Già a giugno 2013 è stato organizzato un primo incontro sulle tematiche presentate dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e dalla relativa Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. Si pensa inoltre di coinvolgere esperti nei diversi argomenti di interesse sia attivando risorse interne all'Istituto in qualità di docenti specializzati, o coinvolgendo esperti esterni legati alle diverse realtà culturali e formative quali Università o Enti Accreditati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Una scuola che si muove verso un approccio didattico inclusivo è una scuola "che si muove verso il miglioramento organizzativo". Parte integrante di questo percorso è il processo di valutazione inteso nella sua accezione più ampia: valutazione del processo e valutazione del risultato. I due aspetti sono profondamente interconnessi e collegati. La ***valutazione del processo*** *avrà luogo con la rilevazione e il monitoraggio del grado di inclusività della scuola (Index per l'Inclusione). La* ***valutazione del risultato*** *é la normale valutazione delle performance degli alunni, intesa però come momento di autovalutazione del processo di insegnamento, ancor più che del processo di apprendimento. La valutazione degli alunni ha dunque la valenza di un processo di monitoraggio delle strategie messe in atto per attivare l'apprendimento dell'alunno, a prescindere da quale siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza.*

Le strategie di valutazione terranno conto dei principi fondanti dell'approccio inclusivo, principi che possono essere riassunti nelle seguenti declinazioni:

- *identificazione precoce di difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap;*
- *approccio didattico che tenga conto della pluralità dei soggetti;*
- *valorizzazione della dimensione sociale: attenzione al progetto di vita e al conseguimento di competenze da parte degli alunni;*
- *ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (cooperative learning, lavori a coppie o a piccoli gruppi);*
- *sostegno ampio e diffuso: capacità di rispondere alle diversità degli alunni, processo in cui il sostegno individuale è solo una parte.*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Team dei docenti di sostegno

I docenti dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" di Roma ritengono che ciascuna forma di diversità, svantaggio o disadattamento richieda particolari forme di aiuto educativo e di sostegno didattico, cioè metodologie educative capaci di liberare il soggetto da ogni senso di inferiorità e di isolamento per dargli fiducia nei propri mezzi espressivi e comunicativi. E' in questa ottica che viene personalizzato il processo di insegnamento-apprendimento attraverso metodi e contenuti diversi, portando così allo sviluppo di un "sostegno diffuso" che la scuola deve attivare per promuovere l'inclusione di tutti, favorendo negli alunni la formazione di un'identità personale fatta di autonomia, reciprocità, collaborazione, accoglienza e benessere.

L'Istituto "Fratelli Cervi" ha posto l'accento quest'anno sull'importanza dei laboratori operativi integrati, nella consapevolezza della necessità di potenziare tutte le forme di intelligenza che concorrono a formare la personalità di un futuro adulto e ponendo l'accento sulle intelligenze corporeo-cinetica, artistica, spaziale e musicale. Nel presente Anno Scolastico si prevede dunque l'organizzazione di Laboratori di musica, di musicoterapia, di acquarello, di ceramica, di manipolazione, di psicomotricità. Tali laboratori verranno gestiti in prima persona da docenti di sostegno e verranno frequentati da piccoli gruppi di allievi con bisogni educativi speciali o meno. La forma organizzativa laboratoriale di per sé non è nuova, nuova per la nostra scuola ne è la diffusione capillare durante le lezioni antimeridiane e la "sovrapposizione" alla pratica della didattica a classi aperte, resa possibile dalla formulazione di una flessibilità oraria che privilegia la docenza delle stesse aree disciplinari in classi parallele. Questa modalità organizzativa renderà routinaria e non più eccezionale la didattica per gruppi.

Anche il ruolo degli ***Assistenti Educativi Comunali (A.E.C.)*** *e degli* ***operatori tiflodidattici ed alla comunicazione*** *è fondamentale nella strategia di inclusione della scuola: gli A.E.C. e gli operatori supportano i docenti e collaborano nel percorso formativo degli alunni secondo quanto organizzato e progettato con i docenti.*

La scuola usufruisce anche di attività parascolastiche in orario curriculare (insegnante A.A.P.P.).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Associazioni/Cooperative:
L'Istituto Comprensivo si avvarrà della collaborazione delle seguenti ***Associazioni****:*
Associazione Magliana Solidale *e* ***Associazione Apriti Sesamo****: offrono sostegno linguistico in italiano L2, attivano percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana per gruppi di livello secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.*
Associazione Incontralaltro: *l'associazione è composta da docenti della scuola in pensione che offrono su base volontaria supporto ai docenti di classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello e attività di tutoring o collaborazione in attività teatrali ed espressive.*

Sportello psicologico
Nell'Istituto è stato attivato uno sportello psicologico rivolto a docenti, assistenti educativi, alunni e famiglie che fornisce un supporto alla scuola come comunità educativa e formativa che promuove benessere tramite attività di insegnamento e formazione umana degli individui. Tale Sportello è curato dal Dott. Pagliariccio.
Lo sportello prevede attività di analisi del clima di classe, consulenza ai docenti ed a gruppi di docenti di una stessa classe, spazio di ascolto per i genitori e per gli alunni, minipercorsi formativi per docenti e genitori.

Progetti/percorsi ad hoc su alcune classi
In alcuni casi specifici, viene previsto un intervento esterno di supporto, sostegno e/o consulenza periodica (con cadenza anche ravvicinata) sui docenti e sulla classe per affrontare criticità o situazioni specifiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è fondamentale nel processo educativo. L'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e sulla collaborazione nel rispetto delle competenze reciproche, è infatti il perno del Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia – Alunni. La scuola e le famiglie sottoscrivono ogni anno il Patto per riaffermare l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità' scolastica dinanzi alle difficili sfide educative del nostro tempo, poiché la partecipazione responsabile è la condizione fondamentale e l'unico modo per realizzare con successo il compito della scuola.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Già dall'A.S. 2012-2013, l'Istituto Comprensivo sente forte l'esigenza di elaborare un proprio curricolo verticale condiviso per rispondere alle esigenze degli alunni della scuola, che mostrano in alta percentuale difficoltà di tipo linguistico-culturale. In tal senso, il Collegio ha sentito l'esigenza di riflettere sulla struttura epistemologica e sui nuclei fondanti delle diverse discipline alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo e dunque individuare i costrutti concettuali e i contenuti fondamentali nelle diverse classi, da mettere in relazione con i livelli di competenza degli alunni della scuola. In quest'ottica, nella riflessione collegiale degli insegnanti si è ritenuto necessario che la personalizzazione del curricolo non può prescindere da:*

- *identificare i contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del ciclo di studi;*
- *scegliere obiettivi realistici;*
- *scegliere obiettivi significativi;*
- *scegliere obiettivi razionali;*
- *definire un curricolo funzionale che miri ai diritti educativi essenziali per la qualità della vita presente e futura dell'allievo.*

La riorganizzazione delle macroaree della scuola e le nuove mansioni date al Comitato dei Dipartimenti sanciscono proprio il tentativo dell'Istituto di integrare veramente scuola primaria e secondaria di primo grado per diventare un laboratorio sperimentale che possa analizzare e testare la verticalità dell'insegnamento nell'ottica della continuità educativa e didattica.

* *Il 23% degli alunni hanno cittadinanza non italiana, il 51,3% degli alunni mostra competenze non adeguate nella lingua italiana, il 9,2% sono di recente immigrazione, il 20% è di etnia rom, il 2,2% degli studenti è a rischio di abbandono.*

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto Comprensivo ha da sempre valorizzato le risorse esistenti, sia strutturali che tecnologiche e professionali.

Risorse strutturali

Negli attuali quattro plessi della scuola (a partire dall'Anno Scolastico 2011-2012, a causa di lavori di ristrutturazione del Plesso di via Mazzacurati, gli insegnanti e gli alunni sono momentaneamente alloggiati presso la sede del Plesso "Placido Martini") sono presenti:

n. 4 laboratori multimediali
n. 2 aule sussidi
n. 3 palestre
n. 2 laboratori artistico/espressivi
n. 2 spazi teatrali
n. 1 laboratorio musicale
n. 1 laboratorio scientifico
n. 1 campo sportivo polivalente
n. 1 campo di calcetto

Risorse materiali e tecnologiche

Nei quattro plessi sono presenti:
n. 11 LIM
n. 25 PC portatili
n. 80 tablet
n. 4 laboratori multimediali con postazioni fisse
n. 1 classe 2.0
n. 2 tastiere facilitate
numerosi software didattici e riabilitativi

Risorse umane

Per l'A.S. 2013-2014 all'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" sono state assegnate le seguenti risorse:
n. 42,5 cattedre di sostegno (di cui 5 su alunno non vedente e 2 su alunno non udente)
n. 9 AEC per un totale di 222 ore
n. 2 Assistenti alla Comunicazione
n. 1 Assistente alla Comunicazione tiflodidattica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali che stanno nascendo nella scuola necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti al momento. Il cambiamento organizzativo messo in atto per ampliare il grado di inclusività della scuola richiede anzitutto un percorso di formazione/autoformazione capillare ed intensivo che necessita di risorse ed incentivi, per i quali la normale dotazione del FIS non può bastare.
Inoltre il numero degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola richiede risorse aggiuntive in quanto la scuola, tenuto conto anche del numero elevato di alunni certificati, non è grado di gestire in modo adeguato le numerose e diverse problematiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto riconosce l'unitarietà del percorso formativo teso allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. In linea con tale finalità, le attività di continuità e di orientamento sono volte a favorire e a potenziare processi e percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, basati sulla graduale consapevolezza e padronanza da parte di ciascun alunno del proprio stile cognitivo.

Attività di accoglienza

Nei primi giorni dell'anno scolastico, vengono organizzate attività di accoglienza per favorire la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica, agevolare la socializzazione tramite percorsi alla scoperta della scuola. Il Progetto è un momento fondamentale per l'inserimento degli alunni nelle Classi Prime e consiste in giornate dedicate soprattutto ad attività finalizzate a presentare la nuova scuola come un'esperienza da vivere insieme. Per gli insegnanti costituisce un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità degli alunni utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test di ingresso e i colloqui con le famiglie e i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Continuità

Per rendere operante il principio della continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II Grado, e per prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, l'Istituto prevede le seguenti "azioni":

- *accoglienza degli alunni delle classi ponte;*
- *individuazione di obiettivi coordinati in verticale;*
- *utilizzo di una scheda di informazione per gli alunni in uscita;*
- *collaborazione incrociata degli insegnanti degli anni "ponte" sulla base di mini-progetti specifici;*
- *organizzazione di incontri ed attività in comune tra gli alunni e gli insegnanti degli anni "ponte";*
- *promozione e organizzazione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confrontare percorsi formativi, obiettivi, metodologie e modalità di valutazione;*
- *organizzazione di modalità di monitoraggio e verifica delle attività*
- *organizzazione di incontri tra i diversi gradi di istruzione, al fine di fornire agli alunni informazioni funzionali alla scelta della scuola superiore*
- *informazione ai genitori sulle opportunità formative offerte dal territorio*
- *consegna ai genitori, da parte dei consigli di classe, della scheda relativa al consiglio orientativo in modo da rendere le scelte il più possibile calibrate sulle potenzialità e attitudini di ciascuno.*

Quest'anno, gran parte di queste azioni sono integrate nel processo di creazione di un Curricolo Verticale di Istituto. E' infatti previsto che i Dipartimenti svolgano incontri di studio e di ricerca, anche di rete, per organizzare e realizzare il curricolo verticale di Istituto in tutte le sue declinazioni (obiettivi, abilità, competenze) e per la costruzione dei curricoli disciplinari (saperi essenziali/nuclei fondanti), di area e del curricolo verticale individuando in particolare le competenze fondamentali degli alunni dell'Istituto.

Orientamento

Il nostro Istituto valorizza, oltre alla continuità educativa, anche la didattica orientativa. L'orientamento costituisce una fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola dell'infanzia. Esso fa parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. L'orientamento come atto educativo va dunque considerato uno dei punti cardine dell'attività scolastica ed è inserito organicamente nella programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe e di Interclasse. Ciò nel rispetto della finalità ultima della scuola dell'obbligo, che – ottemperando a quanto sancito dalla Costituzione – favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta del percorso d'istruzione successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/10/2013
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/09/2013

Allegati:

- **Aassegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Allegato n. 1

Assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Nell'A.S. 2013-2014 all'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" sono state assegnate le seguenti risorse:

- ✓ n. 20,5 **cattedre di sostegno** assegnate alla Scuola Primaria (di cui 1 su alunno non vedente e 2 su alunni non udenti)
- ✓ n. 22 **cattedre di sostegno** assegnate alla Scuola Secondaria di I Grado (di cui 4 su alunni non vedenti e 1 su alunno non udente)
- ✓ n. 9 **AEC** (4 alla Scuola Primaria e 5 alla Scuola Secondaria di I Grado) per un totale di 222 ore
- ✓ n. 2 **Assistenti alla Comunicazione**
- ✓ n. 1 **Assistente alla Comunicazione tiflodidattica**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/11/2013 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 28/11/2013.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena D'Alessandro